MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO DI VIGGIÙ "*Martino Longhi*"

UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI

PON 2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

MIUR

PROGETTI
per l'AMPLIAMENTO dell'OFFERTA FORMATIVA
(con integrazioni a.s. 2018/19)

Via Indipendenza 18, Loc. Baraggia – 21059 VIGGIU' (VA) Tel. 0332.486460 Fax 0332.488860
C.F. 80016820120 Codice Ministeriale VAIC81900A
e-mail istituzionale: vaic81900a@istruzione.it posta certificata: vaic81900a@pec.istruzione.it
sito web: www.ic-longhi.gov.it

INDICE

n. 1	*Psicomotricità – Infanzia Viggiù*	*pagg. 3-5*
n. 1a	*Psicomotricità - Primaria Viggiù*	*pag. 6*
n. 2	*I nostri nonni*	*pagg. 7-8*
n. 3	*Laboratori Montessori*	*pagg. 9-10*
n. 4	*Educazione all'affettività attraverso il teatro*	*pagg. 11-12*
n. 5	*Educazione alla lettura (biblioteca/lettura animata)*	*pagg. 13-14*
n. 6	*Continuità*	*pagg. 15-17*
n. 7	*Happy English - Laboratorio di lingua inglese*	*pag. 18*
n. 7a	*Potenziamento lingua inglese – avviamento e preparazione alle certificazioni di lingua inglese Starters, Movers e Ket (Key English Test)*	*pagg. 19-20*
n. 7b	*Madrelingua inglese*	*pag. 21*
n. 7c	*Teatro in lingua straniera*	*pag. 22*
n. 8	*Educazione musicale*	*pagg. 23-24*
n. 9	*Sportiva-mente*	*pagg. 25-26*
n. 9a	*Ginnastica posturale*	*pag. 27*
n. 9b	*A scuola di sport-Lombardia in gioco (CONI)*	*pagg. 28-29*
n. 9c	*Tutti in acqua*	*pagg. 30-31*
n. 9d	*Giochi sportivi*	*pag. 32*
n. 9e	*M.G.A (Metodo Globale Autodifesa) - Autodifesa nella Scuola secondaria di I grado*	*pag. 33*
n. 10	*Tutti liberi a tavola ...!*	*pag. 34*
n. 11	*Laboratorio d'arte*	*pagg. 35-37*
n. 11a	*Artisti in erba*	*pag. 38*
n. 11b	*Siamo tutti artisti!*	*pag. 39*
n. 11c	*ARTEzziamoci!*	*pagg. 40-43*
n. 12	*Chiamata di soccorso (AREU 118)*	*pag. 44*
n. 13	*Generazione digitale*	*pagg. 45-46*
n. 14	*Giochi matematici*	*pagg. 47-48*
n. 15	*Sportello ascolto*	*pagg. 49-51*
n. 16	*Un viaggio a ritroso nel tempo! (PON)*	*pagg. 52-54*
n. 17	*Open your heart: live the nature (PON)*	*pagg. 55-56*
n. 18	*Cittadini attivi*	*pagg. 57-59*
n. 19	*Scuola a domicilio*	*pag. 60*
n. 20	*Non rifiutiamoci! Ri-usiamo le nostre risorse, camminando insieme*	*pagg. 61-62*

Progetto n. 1	
Denominazione	***PSICOMOTRICITÀ – Scuola dell'infanzia di Viggiù***
Analisi del contesto e dei bisogni	Il bambino è naturalmente interessato all'ambiente che lo circonda, agli spazi, agli oggetti, la cui conoscenza ed esperienza provocano in lui sensazioni diverse. La modalità principale attraverso cui il bambino si rapporta con la realtà esterna è l'esperienza corporea. Attraverso il corpo e il movimento il bambino esprime il proprio vissuto, le proprie emozioni, i propri pensieri. L'attività psicomotoria pone il bambino nella condizione di sviluppare una consapevolezza del proprio corpo in relazione all'altro e all'uso degli oggetti. Inoltre, l'attività psicomotoria permette l'acquisizione di competenze che si strutturano come prerequisiti fondamentali per garantire un sereno passaggio alla scuola primaria. La finalità del progetto è quello di permettere al bambino di esplorare, sperimentare e approfondire la propria relazione con il mondo che lo circonda nella direzione di uno sviluppo psicofisico armonioso.
Obiettivi	Attraverso l'attività psicomotoria si intende favorire lo sviluppo integrale e armonico della personalità del bambino rispettando i ritmi e le potenzialità individuali perseguendo i seguenti obiettivi: ▪ migliorare la coordinazione dinamica generale liberando il piacere sensomotorio. ▪ Potenziare le capacità espressive, creative e comunicative del corpo affinando l'utilizzo e comprensione dei diversi canali non verbali. ▪ Prevenire eventuali difficoltà che possano pregiudicare il normale sviluppo e benessere psicofisico, difficoltà di concentrazione ed apprendimento. ▪ Sviluppare una maggiore consapevolezza di sé nella percezione di limiti e competenze personali verso l'acquisizione di una crescente autostima. ▪ Favorire il senso di appartenenza al gruppo, fiducia e collaborazione e, parallelamente, l'espressione della propria individualità. ▪ Favorire la capacità di decentrarsi dal proprio punto di vista emotivo/cognitivo per vivere l'altro non solo come ostacolo ma come stimolo ed arricchimento personale, in una visione meno egocentrica della realtà. ▪ Affinare le potenzialità motorie, a livello globale e segmentario, e le proprie capacità prassiche per meglio finalizzarle allo scopo. ▪ Potenziare il desiderio esplorativo favorendo la capacità di porsi in relazione positiva con la novità ed affrontare con equilibrio eventuali frustrazioni. ▪ Migliorare l'orientamento spazio-temporale ed affinare le percezioni proprio/entero/esterocettive in rapporto all'ambiente. ▪ Migliorare la percezione di sé, della propria immagine corporea e la rappresentazione dello schema corporeo. ▪ Potenziare le abilità cognitive-linguistiche-relazionali e i concetti spazio temporali. ▪ Promuovere la scoperta del gioco di ruolo e di relazione. ▪ Favorire la rielaborazione di vissuti.

	▪ Promuovere il superamento delle difficoltà attraverso il *problem solving*. ▪ Promuovere l'ascolto, l'attenzione, la concentrazione.
Destinatari	Bambini di 4 anni della Scuola dell'infanzia di Viggiù
Descrizione del progetto	La psicomotricità, nella scuola dell'infanzia in modo particolare, non punta tanto, od esclusivamente, alla corretta esecuzione di gesti e movimenti quanto sulla possibilità di cogliere ed esprimere attraverso il corpo la valenza di alcuni indici della comunicazione non verbale, la loro portata relazionale e creativa. Fin dalla nascita l'Io è innanzitutto corporeo ed è attraverso di esso che si sintonizza con il mondo; è impossibile non comunicare: i vissuti emotivi - positivi e non - trovano un'inevitabile traduzione a livello corporeo; tono muscolare, respirazione, gesto, sguardo, mimica, postura, prosodia, utilizzo dello spazio, del tempo e degli oggetti costituiscono importanti indici di personalità da riconoscere e valorizzare. Nella scuola dell'infanzia il linguaggio corporeo assume un ruolo di fondamentale importanza per riuscire a comunicare, entrare in relazione e coordinarsi agli altri. Nel corso delle loro esplorazioni, infatti, i bambini vengono gradualmente condotti ad una reciproca osservazione ed avvicinamento: dal semplice accordo/disaccordo giungono alla capacità di coordinare i propri movimenti, le proprie azioni, a quelle degli altri, verso una sintonia e complementarietà dei ruoli, all'ideazione di giochi collettivi a carattere collaborativi/competitivo, costruttivo e/o simbolico-fantastico. Procedendo per gradi i percorsi propongono stimoli mirati che portino da una prima fase di percezione ad una di conoscenza (di sé del mondo fisico e sociale e del rapporto con esso) per giungere ad una fase di presa di coscienza e rappresentazione. La proposta psicomotoria nasce dalla consapevolezza del fatto che la crescita armonica (psichica e sociale) del bambino avviene attraverso il corpo in relazione a sé e al mondo. Per il bambino il gioco senso-motorio e simbolico rappresenta la modalità privilegiata di espressione di sé. Egli dunque può mettere in scena attraverso il gioco le difficoltà, le paure, le insicurezze, la rabbia, l'aggressività ma anche condividere momenti di piacere, di collaborazione e condivisione con i compagni, che altrimenti troverebbero difficilmente un canale di espressione spontaneo. La psicomotricità rappresenta quindi uno strumento educativo globale che favorisce lo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo del bambino attraverso l'espressività corporea e punta ad attivare i suoi potenziali evolutivi utilizzando la dimensione del gruppo e la mediazione degli oggetti. In questo progetto, dunque, protagonista sarà il corpo quale veicolo delle esperienze simbolico-emozionali. Il bambino verrà gradualmente guidato al raggiungimento degli obiettivi sopraelencati attraverso vissuti che lo metteranno in contatto profondo con se stesso, gli altri e gli oggetti.
Articolazione temporale	Periodo da definire
Risorse umane utilizzate	Esperto esterno

Tempi e modalità per la verifica *in itinere* e per la valutazione finale	- Osservazioni in itinere - Elaborati individuali - Documentazione fotografica - Serata di restituzione alle famiglie

Progetto n. 1a *(integrazione a.s. 2018/19)*	
Denominazione	***PSICOMOTRICITÀ - Scuola Primaria di Viggiù***
Analisi del contesto e dei bisogni	La pratica psicomotoria sostiene e favorisce la maturazione di tutte le componenti della globalità espressiva del bambino: motoria, emotiva e cognitiva. Il fine di questa pratica è quello di aumentare nei bambini le capacità comunicative attraverso il gioco motorio e simbolico per stabilire rapporti con le proprie emozioni, con i coetanei e con gli adulti di riferimento.
Obiettivi	▪ Favorire lo sviluppo dell'attività motoria attraverso il piacere di agire al massimo le proprie competenze e di riconoscere, al tempo stesso, i propri limiti. ▪ Favorire lo sviluppo della funzione simbolica attraverso il gioco spontaneo individuale e con i compagni, è una funzione organizzatrice della realtà e indispensabile ad acquisire le facoltà nella comunicazione e nel modo di agire. ▪ Favorire lo sviluppo dei processi di rassicurazione profonda nei confronti delle paure attraverso il piacere di poterle esprimere nel gioco e nei racconti con i compagni e con l'adulto. ▪ Favorire lo sviluppo dei processi di decentramento attraverso l'elaborazione finale di ciò che hanno vissuto. La conclusione è rivolta al pensiero e alla riflessione, produrre un oggetto con la plastilina o un disegno consente ai bambini di rappresentare le loro emozioni e di attenuare il divario tra il dentro e il fuori da Sè.
Destinatari	I bambini delle classi prima e seconda della Scuola primaria di Viggiù
Descrizione del progetto	Attraverso l'attività psicomotoria si intende favorire lo sviluppo integrale e armonico della personalità del bambino rispettando i ritmi e le potenzialità individuali perseguendo i seguenti obiettivi: ▪ la capacità di movimento e il piacere sensomotorio; ▪ la capacità di rapportarsi a spazio/tempo/movimento e lo sviluppo dell'organizzazione spazio temporale; ▪ la capacità di rapportarsi agli oggetti e lo sviluppo delle capacità di simbolizzazione ▪ la capacità di comunicazione e socializzazione; ▪ la capacità di relazione e la necessità di costruzione del gruppo; ▪ la capacità di regolazione delle emozioni e la gestione della performance e del conflitto; ▪ la capacità di decentramento e rappresentazione, e l'uso del linguaggio (verbale, grafico/pittorico, narrativo e scritto); ▪ la capacità di gioco per la qualità e l'armonia dello sviluppo personale e di gruppo.
Articolazione temporale	Periodo da definire
Risorse umane utilizzate	- Docenti - Esperto esterno
Tempi e modalità per la verifica in itinere e per la valutazione finale	- Osservazioni in itinere - Elaborati individuali - Documentazione fotografica - Incontro di restituzione alle famiglie

Progetto n. 2	
Denominazione	***I NOSTRI NONNI – Scuola dell'infanzia di Viggiù***
Analisi del contesto e dei bisogni	Il desiderio della nostra scuola di aprirsi al territorio e di valorizzare le risorse extrascolastiche, che la realtà locale offre, ha trovato una sua concretizzazione nella collaborazione ormai quasi ventennale con l'Istituto "Madonna della Croce" di Viggiù. Le esperienze svolte al di fuori della routine scolastica hanno un grande impatto sui bambini, in quanto consentono loro di ampliare le conoscenze personali, imparare a modulare il proprio comportamento adeguandolo al contesto, mettersi alla prova in situazioni nuove e stimolanti. La collaborazione con l'Istituto permette ai bambini non solo di approfondire la conoscenza di un Ente particolarmente noto nel territorio, ma di vivere un'esperienza altamente significativa con gli ospiti della struttura, ovvero le persone anziane che, proprio come i nonni di cui quasi ogni bambino ha cognizione, sono portatrici di un patrimonio umano e culturale prezioso, che solo con l'esperienza diretta del dialogo e del confronto può essere mantenuto vivo e trasmesso alle generazioni successive. Anche gli anziani traggono beneficio dall'incontro con i bambini, ricevendo da loro lo stimolo a recuperare ricordi ed esperienze per condividerli con i piccoli amici che, incuriositi, ascoltano e pongono domande. L'uscita settimanale a piedi, inoltre, sollecita i bambini a prender coscienza della realtà circostante, con particolare attenzione verso le regole del corretto comportamento stradale.
Obiettivi	▪ Partecipare alle attività di gruppo dando un contributo attivo. ▪ Collaborare e lavorare insieme ai compagni e alle figure adulte. ▪ Adattarsi a situazioni nuove ed affrontare diverse esperienze. ▪ Osservare, esplorare e descrivere la realtà del territorio. ▪ Rispettare le regole nelle diverse situazioni. ▪ Partecipare a tutti gli eventi significativi della comunità scolastica. ▪ Attenersi ad un tema dato nelle attività. ▪ Pianificare insieme ai compagni, insegnanti, animatori ed anziani un gioco teatrale. ▪ Intervenire adeguatamente nelle conversazioni. ▪ Esprimere e verbalizzare i propri vissuti e le emozioni. ▪ Conoscere e rispettare consapevolmente le regole per un corretto comportamento in strada.
Destinatari	Bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia di Viggiù
Descrizione del progetto	Il progetto prevede sei incontri presso l'ospedale "Madonna della Croce" di Viggiù, affrontando il tragitto a piedi, accompagnati da tre insegnanti. Durante gli incontri presso l'ospedale, bambini ed anziani lavoreranno insieme alle docenti ed agli animatori dell'Istituto per sviluppare un tema concordato in sede di programmazione. Il tema prescelto, diverso ogni anno, favorisce il confronto tra il vissuto degli anziani e quello dei bambini; consente ai bambini di attingere alle preziose fonti orali di cui i "nonni" sono entusiasti testimoni, mentre agli ospiti dell'istituto è data l'opportunità di arricchire la propria quotidianità con l'energia e l'entusiasmo di cui i bambini sono portatori. Nel salone dell'Istituto si svolgeranno attività di laboratorio durante le quali bambini ed anziani lavoreranno insieme per il conseguimento di un obiettivo comune, in un clima sereno di reciproco scambio. Le attività effettuate

	durante lo svolgimento dei laboratori verranno poi presentate a parenti ed amici di ospiti e bambini durante la festa finale, che si svolgerà il pomeriggio della domenica successiva alla conclusione degli incontri.
Articolazione temporale	Dal mese di marzo al mese di aprile, per un totale di sei incontri a cadenza settimanale. Festa conclusiva domenica pomeriggio c/o l'ospedale (data da definirsi).
Risorse umane utilizzate	- Tre docenti della scuola dell'Infanzia di Viggiù - Staff degli animatori dell'Istituto "*Madonna della Croce*"
Tempi e modalità per la verifica *in itinere* e per la valutazione finale	- Osservazione diretta durante lo svolgimento del progetto. - Partecipazione ai laboratori. - Modalità di interazione con gli adulti presenti nell'Istituto. - Adesione alla festa finale.

Progetto n. 3 *(integrazione a.s. 2018/19)*	
Denominazione	***LABORATORI MONTESSORI – Scuola dell'infanzia di Baraggia***
Analisi del contesto e dei bisogni	La nostra società è in continuo mutamento. Anche in paesi piccoli come i nostri, l'organizzazione familiare ha subito una rapida trasformazione: le abitazioni hanno ridotto gli spazi all'aperto; entrambi i genitori trascorrono gran parte del loro tempo fuori casa, perché occupati dal lavoro; i bambini, con la diffusione degli strumenti multimediali, hanno modificato il loro modo di giocare, sostituendo le attività all'aperto, in piccolo o grande gruppo, con quelle individuali; privilegiando giochi strutturati a discapito di quelli simbolici. Pertanto, il fondamentale contatto con la natura, quale fonte d'ispirazione dell'imparare facendo, diventa, nel processo educativo, una preziosa e insostituibile risorsa che Famiglia e Scuola, in sinergia, sono chiamate a valorizzare per promuovere lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole. Al riguardo, la letteratura pedagogica ha da tempo evidenziato, relativamente ai processi formativi, il valore aggiunto di esperienze che prevedano il coinvolgimento attivo del bambino nella costruzione della propria identità e nel processo di acquisizione dei saperi. È in tale cornice di senso che si situa tale progetto: esso infatti, facendo propri i principi guida della pedagogia montessoriana e avvalendosi di appositi materiali di sviluppo, intende offrire ai bambini della scuola dell'Infanzia nuovi stimoli che aiutino ciascuno ad assumere un approccio scientifico nei confronti della realtà circostante, attraverso l'osservazione e l'educazione dei sensi, e che aprano la via della conoscenza facendo leva su semplici 'lavori' pratico-manuali in grado di condurre il bambino all'autonomia e alla libertà entro un ambiente adeguatamente preparato. Il tutto, partendo dal presupposto che il movimento è fattore essenziale per la costruzione dell'intelligenza, che si alimenta e vive di acquisizioni ottenute nell'ambiente esteriore.
Obiettivi	Attraverso le attività proposte nei laboratori montessoriani, si desidera 'facilitare' la formazione armonica e globale del bambino nella fascia 3-6 anni, periodo nel quale avviene una rapida crescita fisica e 'si organizzano' le attività psichiche sensoriali. Facendo leva sulle straordinarie potenzialità del bambino e sul suo innato desiderio di agire e di conoscere, si vuole promuovere esperienze educative che consentano a ciascuno di: ▪ Scegliere autonomamente un'attività ▪ Sviluppare la capacità di attenzione e di concentrazione ▪ Ripetere l'esercizio per acquisire un'abitudine e un ordine mentale ▪ Portare a termine in modo autonomo il lavoro intrapreso ▪ Affinare le potenzialità motorie e le capacità prassiche per compiere un lavoro ▪ Favorire lo sviluppo armonico degli organi di senso ▪ Sperimentare il senso di autostima ▪ Instaurare rapporti costruttivi con gli altri, anche nella logica del tutoraggio ▪ Sviluppare il senso di cura e di rispetto dell'ambiente artificiale e naturale ▪ Rispettare e condividere le regole ▪ Partecipare con impegno e interesse alle diverse proposte
Destinatari	Alunni della Scuola dell'infanzia di Baraggia

Descrizione del progetto	I laboratori montessoriani, attivati alla scuola dell'infanzia, hanno come protagonista il bambino, considerato come essere 'competente' e non come piccolo uomo. Ognuno, infatti, è un 'essere speciale' dotato di innumerevoli potenzialità che vanno 'educate' perché possa scoprire il mondo: questo implica di riflesso considerare l'educazione, nel suo significato etimologico, non come 'insegnamento' ma come aiuto alla vita, come un insieme di fattori che favoriscono la crescita di ogni persona in vista del raggiungimento dell'autonomia, presupposto indispensabile per il rispetto di sé e degli altri. Le attività proposte nei laboratori rispecchiano le fasi di sviluppo del bambino: esse sono caratterizzate da una serie di nebule, ovvero di potenzialità, energie creative che guideranno il bambino ad 'assorbire l'ambiente', e dal susseguirsi di punti di sensitività, periodi durante i quali il bambino è più sensibile all'assorbimento di un determinato contenuto o di una certa esperienza. In tale prospettiva, l'educatore, preparando l'ambiente in modo adeguato e avvalendosi del materiale Montessori, faciliterà l'approccio dell'educando alla cultura, gettando il seme di tutte le discipline: nella fascia d'età 3-6 anni, infatti, il bambino è attratto dalla realtà circostante, è interessato ai fenomeni naturali e sociali ed è curioso di capire il linguaggio, la scrittura e i simboli matematici. Il fine dell'educatore, tuttavia, non sarà quello di insegnare al bambino le strumentalità di base e le nozioni, bensì di aiutarlo a soddisfare le esigenze del periodo sensitivo che sta vivendo, incoraggiando le sue inclinazioni naturali e offrendogli un ausilio concreto per il processo di astrazione ancora immaturo. Alla luce di tali consapevolezze, verrà allestita un'aula secondo i principi e i materiali del metodo Montessori, dove i bambini di entrambe le sezioni, dopo la presentazione dei diversi materiali, potranno scegliere liberamente le attività da svolgere e potranno allenare gli organi di senso all'approccio scientifico della realtà. In particolar modo, attraverso l'uso dei materiali e il contatto diretto con la natura, gli alunni faranno esperienza delle seguenti aree tematiche: ▪ Vita Pratica ▪ Educazione Sensoriale ▪ Sviluppo del linguaggio ▪ Sviluppo della mente logico-matematica, ▪ Educazione Cosmica ▪ Educazione musicale ▪ Educazione all'arte rappresentativa
Articolazione temporale	Anno Scolastico 2018-2019
Risorse umane utilizzate	Docenti della Scuola dell'infanzia
Tempi e modalità per la verifica e per la valutazione finale	Una prova della correttezza del nostro agire educativo è la felicità del bambino. L'osservazione partecipante sarà lo strumento privilegiato per le attività di verifica e di valutazione del progetto. Le osservazioni terranno conto della personalità e dei tempi di sviluppo di ogni bambino nella sua unicità e avranno una funzione orientativa per l'insegnante.

Progetto n. 4	
Denominazione	***EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ ATTRAVERSO IL TEATRO***
Analisi del contesto e dei bisogni	*Analisi del contesto* L'educazione all'affettività attraverso il teatro risponde al bisogno di ogni persona di poter crescere e svilupparsi in modo armonioso e per essere efficace deve necessariamente presuppore il lavoro sinergico tra scuola, famiglia e territorio, prevedendo dei percorsi progettuali finalizzati a promuovere il benessere personale e sociale dei ragazzi. *Bisogni formativi* L'educazione all'affettività attraverso il teatro è legata alla crescita e alla maturazione dei ragazzi ed è costruttiva per lo sviluppo integrale della persona. Essa promuove e sviluppa la capacità espressiva e comunicativa, aiuta ad avere maggior sicurezza e consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità, a socializzare e confrontarsi con gli altri, a superare limiti, paure e inibizioni, ad esprimere le proprie emozioni. Il teatro rappresenta quello "spazio diverso" in cui i ragazzi possono esprimersi e vivere esperienze significative.
Obiettivi	Il percorso mira ad osservare e rafforzare le competenze sociali e civiche, lo spirito d'iniziativa ed imprenditorialità e a valorizzare le potenzialità di ciascun partecipante con le seguenti finalità: ▪ Incoraggiare l'espressività corporea attraverso l'utilizzo del linguaggio non verbale (gesto, mimica facciale, movimenti, azioni, ecc.) e verbale (voce, suoni, tono, ecc.). ▪ Promuovere la relazione con l'altro. ▪ Favorire la conoscenza delle principali tecniche teatrali riferite al linguaggio verbale e non verbale. <u>Area linguaggio non verbale</u>: - educazione e controllo della respirazione; - sviluppo dell'equilibrio statico e dinamico; - coordinamento e dissociazione; - tempo e spazio dell'azione teatrale; - gestione dello spazio fisico e della scansione temporale; - tonicità e rilassamento psico-somatico; - esercizi per lo sviluppo della consapevolezza del proprio corpo e delle sue possibilità espressive. <u>Area linguaggio verbale:</u> - esercizi di respirazione per un uso corretto del diaframma; - esercizi di modulazione del tono e del volume della voce; - attività d'improvvisazione teatrale e tecniche espressive.
Destinatari	Tutti gli alunni delle Scuole primarie di Baraggia, Clivio e Viggiù
Descrizione del progetto	Il progetto vede gli alunni coinvolti come protagonisti attivi di un percorso creativo, costruito in itinere, sperimentando il linguaggio teatrale, promuovendo l'espressività corporea attraverso l'utilizzo del linguaggio verbale e non verbale, l'improvvisazione teatrale, la narrazione e la scrittura e valorizzando la dimensione affettiva e relazionale.

	I momenti più significativi potranno essere documentati con videoriprese e foto reportage.
Articolazione temporale	Periodo da ottobre a marzo con modalità organizzativa da definire.
Risorse umane utilizzate	- Esperti esterni - Docenti delle classi coinvolte
Tempi e modalità per la verifica *in itinere* e per la valutazione finale	- Osservazioni in itinere delle competenze sociali e civiche, lo spirito d'iniziativa ed imprenditorialità. - Partecipazione attiva e coinvolgimento degli alunni. - Documentazione del percorso svolto attraverso videoriprese, fotoreportage degli alunni in azione. - Restituzione finale alle famiglie.

Progetto n. 5	
Denominazione	***EDUCAZIONE ALLA LETTURA – Scuole primarie e secondaria di I grado***
Analisi del contesto e dei bisogni	*Educare alla lettura* non è la stessa cosa che insegnare a leggere. L'istituzione scolastica ha, in questo campo, una grande responsabilità: essa non può avere come unico obiettivo l'acquisizione di una lettura strumentale, in funzione delle necessità pratiche, ma deve promuovere una lettura che solleciti la curiosità, la fantasia e l'immaginario, che offra ai bambini e agli adolescenti la possibilità di comprendere autonomamente la realtà delle cose, che fornisca loro gli strumenti più idonei per osservare e riflettere sulla propria vita e sul mondo che li circonda. Il progetto nasce dal desiderio di valorizzare *il piacere del leggere*, inteso come arricchimento "spontaneo e naturale" del proprio bagaglio personale e culturale a cui poter sempre attingere per acquisire una profonda comprensione della vita, di se stessi e degli altri. In questo progetto le biblioteche comunali di Clivio, Saltrio e Viggiù assumono un ruolo importante poiché rappresentano le agenzie culturali del territorio attorno alle quali ruotano iniziative utili a potenziare e a valorizzare percorsi di promozione alla lettura. Da qualche anno le scuole primarie e la scuola secondaria di I grado collaborano attivamente con le suddette biblioteche attraverso la realizzazione condivisa di laboratori e di attività di ascolto, sia utilizzando come luogo di apprendimento le biblioteche stesse sia promuovendo nell'ambiente scolastico incontri con le bibliotecarie e con autori/animatori sulla base di tematiche concordate con i docenti.
Obiettivi	▪ Promuovere e sviluppare l'interesse per i libri e il gusto per la lettura. ▪ Potenziare le capacità di ascolto e di comprensione di testi di vario genere e di diverso autore. ▪ Promuovere la capacità di selezionare i testi sulla base dei propri gusti. ▪ Sollecitare la fantasia e favorire la riflessione su se stessi e sugli altri, sulla vita e sul mondo attraverso esperienze laboratoriali, attività di ascolto, incontri con autori e/o animatori. ▪ Favorire l'utilizzo di strumenti adeguati per la ricerca autonoma di materiali e informazioni utili alla conoscenza e all'approfondimento di argomenti di interesse personale o di attinenza disciplinare. ▪ Arricchire il proprio bagaglio culturale, anche attraverso la conoscenza della storia e delle tradizioni del proprio paese. ▪ Conoscere l'ambiente della biblioteca comunale e i servizi da essa offerti. ▪ Favorire la fruizione autonoma dei servizi offerti dalle biblioteche. ▪ Promuovere le visite nelle biblioteche quali ambienti culturali utili all'apprendimento, alla conoscenza e alla consultazione delle proposte editoriali.
Destinatari	Tutti gli alunni delle Scuole primarie di Baraggia, Clivio, Saltrio, Viggiù e della Scuola secondaria di I grado
Descrizione del progetto	Il progetto prevede articolazioni differenti sulla base delle esperienze di collaborazione pregresse con le biblioteche e delle iniziative/attività da esse proposte e condivise con i docenti.
Articolazione temporale	<u>Scuola primaria di Baraggia</u>: le classi quarta e quinta parteciperanno ad un incontro con l'autore di un libro letto durante l'anno.

	Ogni classe del plesso si recherà in biblioteca secondo un calendario concordato con il bibliotecario. Le classi prima, seconda e terza, incontreranno la signora Rosita De Marco, in classe e/o in biblioteca per la lettura animata. Le scelte verranno concordate e condivise con i docenti di classe in considerazione delle diverse fasce d'età. Scuola primaria di Viggiù: tutte le classi del plesso parteciperanno a incontri di lettura animata tenute dalla signora Rosita De Marco, operatrice volontaria di "Nati per leggere", Associazione Nazionale di promozione alla lettura. Le date degli incontri saranno concordate direttamente dalle insegnanti con la sig.ra Rosita. Ogni classe del plesso si recherà in biblioteca secondo un calendario concordato con il bibliotecario. Scuola primaria di Clivio e Saltrio: visite in biblioteca secondo un calendario concordato con la bibliotecaria. Scuola secondaria di I grado: il progetto prevede visite alla biblioteca di Saltrio; attività con autori/animatori/attori sulla base delle proposte avanzate dalla sig.ra Paola Zappieri, bibliotecaria di Saltrio, e condivise con i docenti alla luce degli effettivi bisogni emersi nei gruppi-classe.
Risorse umane utilizzate	▪ Docenti delle scuole primarie di Baraggia, Clivio, Saltrio, Viggiù; docenti di lettere della scuola secondaria di I grado. ▪ Bibliotecaria della biblioteca comunale di Clivio (per la scuola primaria di Clivio), sig.ra Annalisa Manini. ▪ Bibliotecaria della biblioteca comunale di Saltrio (per la scuola primaria di Saltrio), sig.ra Paola Zappieri. ▪ Bibliotecario di Viggiù, sig. Francesco Rizzi, e volontari. ▪ Sig.ra Rosita De Marco, volontaria dell'Associazione Nazionale "Nati per leggere"
Tempi e modalità per la verifica *in itinere* e per la valutazione finale	Scuola primaria di Clivio: una valutazione in itinere sarà fatta attraverso l'osservazione diretta della capacità di attenzione e del grado di interesse dimostrati durante l'attività; alla fine del percorso gli alunni saranno avviati ad uno scambio di informazioni riguardo i libri letti anche attraverso la realizzazione di cartelloni e/o progetti multimedia. Scuola primaria di Saltrio: report dopo le visite in biblioteca con la somministrazione di questionari per gli alunni più grandi, quesiti orali per quelli più piccoli; raccolta di relazioni degli insegnanti e considerazioni finali dell'attività. Scuola primaria di Baraggia e Viggiù: una valutazione in itinere sarà fatta attraverso l'osservazione diretta della capacità di attenzione e del grado di interesse dimostrati durante l'attività. Saranno effettuate conversazioni guidate per i più piccoli e questionari di comprensione per gli alunni delle classi più alte(quarta/quinta). Al termine dell'anno potrà essere somministrato un questionario di gradimento sia per gli alunni sia per gli insegnanti. Scuola secondaria di I grado: lettura schede e scambio di informazioni riguardanti i libri letti; produzione di elaborati; eventuale test finale di gradimento.

Progetto n. 6 ***(integrazione a.s. 2018/19)***	
Denominazione	***CONTINUITÀ***
Analisi del contesto e dei bisogni	L'Istituto Comprensivo Statale *"M. Longhi"* di Viggiù comprende ben otto plessi, divisi in tre ordini di scuola e ubicati su tre territori comunali differenti: ▪ tre scuole dell'infanzia (Baraggia, Saltrio, Viggiù); ▪ quattro scuole primarie (Baraggia, Clivio, Saltrio, Viggiù); ▪ una scuola secondaria (Saltrio). Il progetto *"Continuità"* nasce dalla necessità di creare un raccordo tra i vari ordini di scuola sia in senso orizzontale (tra i plessi appartenenti allo stesso ordine) sia in verticale (tra i plessi appartenenti a ordini diversi). Secondo quanto chiaramente espresso nel documento delle *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione* del 2012, i docenti realizzano, in modo collegiale, dei curricoli in continuità, pur nel rispetto delle diverse peculiarità disciplinari, mediante momenti di raccordo pedagogico, curriculare e organizzativo fra i diversi ordini di scuola, al fine di promuovere la continuità del processo educativo, che è la condizione essenziale per assicurare agli alunni il raggiungimento dei Traguardi previsti in conclusione della scuola del I ciclo. Il raccordo fra i plessi dell'Istituto, dunque, ha l'obiettivo di creare una continuità nella progettazione didattico – educativa, partendo da una visione personalista e unitaria dell'alunno. Per raggiungere questo obiettivo, pur nel rispetto delle specificità di ciascun grado di scuola, gli insegnanti delle Scuole dell'infanzia, delle Scuole primarie e della Scuola secondaria di I grado concordano e condividono dei percorsi finalizzati a costruire "un filo conduttore" utile agli alunni, ai genitori e ai docenti per facilitare il passaggio tra i diversi ordini di scuola. Alla luce di quanto sopra espresso il progetto è finalizzato a: ▪ preparare occasioni di accoglienza utili a far conoscere il nuovo ambiente scolastico ai futuri alunni e a prevenire le ansie e le paure dei bambini, dei ragazzi e delle loro famiglie (laboratori pomeridiani di tipo elettivo e senza distinzione anagrafica, settimana dell'Open Day, …). ▪ Realizzare, relativamente alle Scuole primarie, dei percorsi progettuali, finalizzati allo sviluppo delle competenze, tramite l'utilizzo delle ore di potenziamento dei docenti di Lettere della Scuola secondaria di I grado. ▪ Sviluppare la cooperazione educativa tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola attraverso l'istituzione di commissioni/gruppi di lavoro misti; la realizzazione condivisa di UDA, attività, progetti e iniziative; la partecipazione a momenti di confronto e scambio. ▪ Garantire la continuità didattico-educativa tramite l'elaborazione di un Curricolo verticale. ▪ Predisporre strumenti utili per l'osservazione e il monitoraggio degli alunni, con particolare attenzione a coloro che presentano delle fragilità di carattere socio-affettivo e relazionale, al fine di individuare e condividere strategie di intervento efficaci e mirate. ▪ Attivare con i genitori degli alunni delle classi "ponte" momenti di informazione, di confronto, di riflessione su tutto ciò che il cambiamento comporta (aspetti educativi, emotivi, organizzativi).

Obiettivi	▪ Favorire, tramite la condivisione di strategie e metodologie educative e didattiche, lo sviluppo delle competenze secondo i Traguardi fissati dalle *Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012*. ▪ Condividere linee educative e didattiche utilizzando parametri comuni di valutazione. ▪ Sviluppare un linguaggio condiviso che renda semplici le comunicazioni tra i tre ordini di scuola. ▪ Garantire la continuità del percorso formativo degli alunni. ▪ Realizzare progetti e iniziative che consentano agli alunni delle ultime classi dell'infanzia e ai loro genitori di conoscere le finalità educative e l'organizzazione della scuola primaria al fine di promuovere un clima positivo di accoglienza. ▪ Realizzare progetti e iniziative che consentano agli alunni delle classi quarte/quinte della scuola primaria e ai loro genitori di conoscere le finalità educative e l'organizzazione della scuola secondaria di I grado al fine di promuovere un clima positivo di accoglienza. ▪ Porre attenzione alle richieste dei genitori e informarli sulle modalità di passaggio - continuità tra i tre ordini di scuola. ▪ Promuovere la collaborazione con soggetti esterni che operano per la continuità (psicologi e operatori sociali con vario titolo). ▪ Collaborare nella formazione delle future classi attraverso lo scambio di informazioni sugli alunni, finalizzato alla creazione di gruppi che garantiscano il benessere psichico e sociale di ciascun alunno.
Destinatari	- Bambini di 5 anni delle Scuole dell'infanzia - Alunni di quarta e quinta classe delle Scuole primarie - Alunni della Scuola secondaria di I grado
Descrizione del progetto	Il progetto prevede: ▪ incontri per l'organizzazione e la pianificazione dell'*Open Day* per i tre ordini di scuola. ▪ Realizzazione delle Giornate dell'*Open Day*. ▪ Incontri finalizzati a condividere una progettualità formativa basata sulla didattica per competenze. ▪ Incontri finalizzati alla costruzione di un Curricolo verticale. ▪ Incontri finalizzati all'elaborazione di strumenti comuni di valutazione. ▪ Incontri per confrontarsi sui percorsi educativi e didattici proposti nelle ore di potenziamento agli alunni ed eventuale organizzazione di un momento comune a fine anno scolastico. ▪ Laboratori organizzati in orario curricolare presso la Scuola secondaria di I grado rivolti agli alunni che frequentano la classe quinta delle Scuole primarie. ▪ Laboratori pomeridiani di carattere elettivo rivolti a studenti delle classi quarte e quinte delle Scuole primarie e delle classi prime, seconde e terze della Scuola secondari di I grado. ▪ Incontro per la trasmissione di dati, informazioni e osservazioni sugli alunni componenti i futuri gruppi – classe.
Articolazione temporale	Alla luce delle finalità prefissate, il progetto ha carattere permanente, salvo eventuali modifiche a partire dal prossimo anno scolastico, sulla base di quanto emerso e svolto nell'a.s. 2018/19.
Risorse umane utilizzate	- Commissione "Continuità" - Commissione "Feste ed eventi"

	- F.S. Area 1 – Sezione “Esperienze formative” - Docenti delle scuole dell’infanzia - Docenti della scuola primaria - Docenti della scuola secondaria di I grado
Tempi e modalità per la verifica in itinere e per la valutazione finale	La verifica avverrà in itinere durante le riunioni delle Commissioni, dei gruppi di lavoro nonché dei docenti delle Scuole primarie/secondaria di I grado coinvolti nei percorsi realizzati durante le ore di potenziamento. La valutazione intermedia e finale del progetto sarà esposta in sede collegiale tramite una relazione.

Progetto n. 7	
Denominazione	***HAPPY ENGLISH - Laboratorio di lingua inglese – Scuole dell'infanzia***
Analisi del contesto e dei bisogni	In un mondo in cui per comprendersi ci sarà sempre più bisogno di conoscere linguaggi condivisi è necessario possedere strumenti per interagire con gli altri. Il progetto permetterà ai bambini di confrontarsi con una lingua diversa dalla propria.
Obiettivi	▪ Acquisire consapevolezza di realtà linguistiche diverse dalla propria. ▪ Riconoscere parole inglesi in uso anche nella lingua italiana. ▪ Associare immagini e parole. ▪ Riconoscere e riprodurre suoni diversi da quelli della lingua madre. ▪ Memorizzare alcuni vocaboli e semplici espressioni. ▪ Tradurre operativamente il messaggio-comando. ▪ Riprodurre canti e filastrocche con la giusta intonazione. ▪ Identificare e riprodurre alcune forme di saluto. ▪ Promuovere lo sviluppo dell'iniziativa, della socializzazione, della motivazione, cooperazione e stima di sé.
Destinatari	Bambini di 5 anni delle Scuole dell'infanzia
Descrizione del progetto	Per l'insegnamento della lingua straniera vengono attivate metodologie che si avvalgono dell'utilizzo di più forme linguistiche comunicative-verbali e di funzioni basate prettamente sull'attività ludico- creativa: - Giochi motori - Giochi di attenzione - Canzoni e video - Drammatizzazioni
Articolazione temporale	Il progetto si svilupperà nel corso dell'anno scolastico, secondo modalità organizzative da definire, per un totale di 10 incontri circa.
Risorse umane utilizzate	Docenti di inglese
Tempi e modalità per la verifica *in itinere* e per la valutazione finale	▪ Osservazioni sul coinvolgimento, sull'interesse e sulla curiosità dimostrati dai bambini durante il percorso. ▪ Riproduzione di canti, forme di saluto, filastrocche con padronanza dei vocaboli proposti.

Progetto n. 7a ***(integrazione a.s. 2018/19)***	
Denominazione	***POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE – AVVIAMENTO E PREPARAZIONE ALLE CERTIFICAZIONI DI LINGUA INGLESE STARTERS, MOVERS E KET (KEY ENGLISH TEST) – Scuole primarie e secondaria di I grado***
Analisi del contesto e dei bisogni	Il progetto nasce dalla necessità, rilevata tanto dai docenti quanto dalle famiglie, di fornire un adeguato spazio-tempo al potenziamento della lingua inglese, specificatamente dedicato agli alunni con elevate competenze linguistico comunicative.
Obiettivi	Il progetto si colloca in un percorso di rafforzamento delle abilità linguistico-comunicative e ha i seguenti obiettivi: ▪ concorrere allo sviluppo della competenza chiave europea "C*omunicazione nelle lingue straniere"*, permettendo agli alunni di interagire ed operare all'interno di situazioni comunicative significative; ▪ potenziare le quattro abilità linguistiche di base (*Listening, Speaking, Reading, Writing*); ▪ migliorare i livelli di conoscenza, abilità e competenza degli alunni; ▪ integrare il processo di alfabetizzazione culturale degli alunni attraverso la L2, che assume così una valenza sia educativa che formativa dal punto di vista cognitivo, espressivo, comunicativo e culturale. Il percorso di insegnamento-apprendimento ha le seguenti finalità: - STEP 1 (CLASSI QUARTE e QUINTE scuola primaria): conseguimento della certificazione YLE Starters; - STEP 2 (CLASSI PRIME scuola secondaria): conseguimento della certificazione YLE Movers A1; - STEP 3 (CLASSI SECONDE scuola secondaria): raggiungimento di un livello linguistico corrispondente al livello A1 del Quadro di Riferimento Europeo delle lingue (Common European Framework), propedeutico al conseguimento della certificazione europea KET A2 prevista per l'anno successivo. - STEP 4 (CLASSI TERZE scuola secondaria): conseguimento della certificazione KET A2 (KET for Schools) rilasciato dalla "University of Cambridge – ESOL Examinations".
Destinatari	Alunni delle classi quarte e quinte delle Scuola primarie. Alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola secondaria. Per la scuola secondaria, parteciperanno gli alunni in possesso dei prerequisiti necessari, accertati tramite specifico test d'ingresso somministrato all'inizio dell'anno scolastico 2018-2019.
Descrizione del progetto	Le attività saranno caratterizzate da una progressione rigorosa delle difficoltà: - ascolto di dialoghi e brevi testi; - sviluppo delle funzioni linguistiche; - approfondimento e arricchimento del lessico richiesto per il livello A1 / A2 e relativo ad argomenti inerenti alla fascia d'età dei candidati; - presentazione e studio delle strutture necessarie all'espressione orale e scritta;

	- utilizzo di materiale propedeutico e con simulazioni di prove proposte dalla University of Cambridge i cui contenuti riguardano le aree *Reading, Writing, Listening* e *Speaking*.
Articolazione temporale	Da ottobre 2018 a maggio 2019. Un incontro settimanale della durata di 1h 30' per ogni gruppo, in orario pomeridiano extracurricolare.
Risorse umane utilizzate	Daniela Belluzzo e Paola Zamarra (docenti di inglese Scuola Primaria e Secondaria dell'Istituto)
Tempi e modalità per la verifica *in itinere* e per la valutazione finale	- Simulazioni di esame *in itinere*; - Test in uscita (alla fine del percorso per la classe seconda scuola secondaria); - Esame per il conseguimento della certificazione linguistica STARTERS, MOVERS e KET for Schools.

Progetto n. 7b	
Denominazione	***MADRELINGUA INGLESE***
Analisi del contesto e dei bisogni	Il progetto nasce dal bisogno di potenziare le abilità comunicative in lingua inglese, con particolare riferimento alle competenze orali (comprensione e produzione).
Obiettivi	▪ Interagire usando la lingua inglese in contesti comunicativi reali e quotidiani, centrati su di sé e sulla propria esperienza. ▪ Consolidare le conoscenze sul lessico e sulle strutture della lingua inglese. ▪ Acquisire una corretta pronuncia ed intonazione in lingua inglese. ▪ Potenziare l'utilizzo della lingua inglese attraverso attività ludiche e motivanti, quali animazione, role-play, sketch a tema, drammatizzazione di storie note o proposte dai testi in uso. ▪ Favorire la motivazione degli allievi nell'apprendimento della lingua inglese. ▪ Consolidare e sviluppare conoscenze e abilità in lingua inglese, a integrazione del regolare percorso scolastico. ▪ Promuovere lo scambio culturale, la cooperazione e il rispetto per gli altri.
Destinatari	Alunni della Scuola primaria di Clivio, delle classi quarta e quinta della Scuola primaria di Baraggia, della classe quinta della Scuola primaria di Viggiù.
Descrizione del progetto	Il progetto è finalizzato a incoraggiare, potenziare e consolidare le competenze comunicative in lingua inglese degli alunni. Il progetto offre un valido sostegno alla progettazione curricolare, con cui si integra e di cui riprende anche le principali funzioni, le strutture linguistiche e il lessico, utilizzandoli nell'interazione orale attraverso attività strutturate. I contenuti delle attività, basate sull'uso reale e comunicativo della lingua straniera, si richiamano ai descrittori del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, parte integrante della programmazione didattica.
Articolazione temporale	Il progetto si svilupperà nel corso dell'anno scolastico secondo modalità organizzative da definire.
Risorse umane utilizzate	Docenti di madrelingua
Tempi e modalità per la verifica in itinere e per la valutazione finale	- Gradimento e interesse manifestati dagli alunni. - Utilizzo efficace della lingua inglese in contesti scolastici ed extrascolastici.

Progetto n. 7c	
Denominazione	***TEATRO IN LINGUA STRANIERA***
Analisi del contesto e dei bisogni	Il progetto nasce e si sviluppa nel contesto di una prassi ormai consolidata di coinvolgere gli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di I grado in un'attività di tipo teatrale in lingua straniera (inglese e tedesco).
Obiettivi	Il progetto si colloca in un percorso di didattica per competenze e ha lo scopo di sviluppare le seguenti competenze chiave europee: ▪ Competenza sociale e civica ▪ Comunicazione nella madrelingua ▪ Comunicazione nelle lingue straniere. ▪ Favorire la motivazione degli allievi nell'apprendimento delle lingue straniere attraverso l'attività di drammatizzazione, ludica e coinvolgente. ▪ Interagire usando la lingua inglese e tedesca in contesti comunicativi reali e quotidiani, centrati su di sé, sui propri interessi e sulla propria esperienza. ▪ Promuovere la cooperazione e il rispetto per gli altri.
Destinatari	Alunni delle classi prime della Scuola secondaria di I grado. Gli alunni lavorano in gruppi a classi aperte durante il primo quadrimestre.
Descrizione del progetto	1) Gli studenti si confrontano sul tema del copione in vista di una scelta condivisa. 2) Dalla tematica scelta creano la storia e stendono un copione teatrale in lingua madre (italiano). 3) Gli alunni adattano il copione e lo riscrivono utilizzando la lingua inglese e tedesca. 4) Gli alunni mettono in scena le storie da loro create in una rappresentazione finale.
Articolazione temporale	Il progetto si sviluppa nel corso dell'intero anno scolastico.
Risorse umane utilizzate	Inizialmente i docenti di lettere, potenziamento e sostegno, poi i docenti di inglese e tedesco, successivamente, tutti i docenti delle classi prime.
Tempi e modalità per la verifica *in itinere* e per la valutazione finale	- Schede di osservazione per la valutazione delle competenze (*in itinere*). - Rappresentazione teatrale finale.

Progetto n. 8	
Denominazione	***EDUCAZIONE MUSICALE***
Analisi del contesto e dei bisogni	La scelta del flauto dolce come uno dei mezzi di conoscenza del linguaggio musicale si presta assai bene a sviluppare una minima competenza strumentale. Questo strumento necessita però di un'attenzione particolare e specialistica in ordine alla postura, alla respirazione e all'emissione. Dunque non è, contrariamente a ciò che si pensa, uno strumento in cui "basta soffiare dentro". Per tale ragione le insegnanti ritengono necessario essere affiancate da uno specialista che indirizzi nel modo corretto il bambino soprattutto per non creare cattive impostazioni o esperienze musicali distorte e poco produttive.
Obiettivi	▪ Conoscere la notazione musicale convenzionale. ▪ Acquisire una corretta tecnica: postura, respirazione, emissione dei suoni. ▪ Sincronizzare il controllo delle strutture ritmiche (attacchi e chiusure). ▪ Acquisire una corretta tecnica strumentale del flauto dolce: postura, respirazione, emissione. ▪ Eseguire melodie al flauto dolce di difficoltà crescente, appartenenti alla tradizione musicale europea e del mondo o tratte da percorsi didattici appositamente studiati. ▪ Realizzare con la classe un progetto collettivo corale e strumentale. ▪ Conoscere i parametri del suono. ▪ Utilizzare produttivamente il linguaggio musicale, per improvvisare, leggere e scrivere. ▪ Promuovere la creatività individuale e in interazione con altri: esplorare, sperimentare, trovare idee, selezionarle e fissarle in una struttura.
Destinatari	▪ Alunni della scuola primaria di Clivio e Viggiù ▪ Alunni delle classi terza, quarta e quinta della scuola primaria di Baraggia
Descrizione del progetto	Le lezioni prevedono lo svolgimento delle attività di seguito illustrate: *Classe prima e seconda (Viggiù)* In continuità con le attività svolte alla scuola dell'infanzia verrà proposto un percorso per sviluppare la capacità di ascolto, il senso del ritmo attraverso l'utilizzo dello strumentario Orff. *Classe terza, quarta e quinta* ▪ Stimolazione verso l'interesse e il piacere dello studio individuale del flauto per affinare le proprie capacità tecniche e contribuire alla realizzazione di brani strumentali di gruppo. ▪ Ascolto, canto e suono delle melodie attraverso una didattica laboratoriale. ▪ Lettura dello spartito musicale, da suonare prima con la voce parlata, poi con il canto ed infine con il flauto dolce.
Articolazione temporale	A partire dal mese di gennaio 2019 secondo modalità organizzative da definire.
Risorse umane utilizzate	- Specialista esterno della Filarmonica "*G. Puccini*" di Viggiù - Specialista esterno del "*Borgo musicale"* di Clivio - Docenti di classe

Tempi e modalità per la verifica *in itinere* e per la valutazione finale	L'osservazione *in itinere* dell'interesse e della partecipazione; per la valutazione finale verrà considerata l'abilità dell'alunno nel suonare lo strumento. Verrà data molto importanza all'impegno e all'interesse dell'alunno.

Progetto n. 9	
Denominazione	***SPORTIVA-MENTE***
Analisi del contesto e dei bisogni	Lo studio del contesto e dei bisogni espressi e sottointesi evidenzia la necessità di contrastare il problema della sedentarietà e delle scorrette abitudini alimentari che vanno sempre più diffondendosi nelle famiglie e, soprattutto, tra la popolazione più giovane, nonché le conseguenti problematiche che ricadono sulla salute e sul benessere. Il numero dei bambini fino a 10 anni che non praticano attività sportiva è aumentato. Le famiglie degli alunni della scuola primaria hanno manifestato, già negli anni trascorsi, un alto gradimento nei confronti di attività motoria-sportiva praticata dai propri figli in orario scolastico.
Obiettivi	Il progetto dovrà essere funzionale allo sviluppo globale dell'alunno come persona e come cittadino. In particolare, in relazione all'età degli utenti cui si rivolge, è finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi: ▪ migliorare gli schemi motori di base. ▪ Acquisire la conoscenza e la percezione del proprio corpo. ▪ Acquisire la capacità di coordinazione spazio-temporale. ▪ Acquisire gli schemi motori secondari (abilità tecniche). ▪ Stimolare l'acquisizione di stili di vita attivi e abitudini alimentari corrette. ▪ Sollecitare l'autocontrollo. ▪ Promuovere la motivazione, valorizzando i desideri e i bisogni dei bambini. ▪ Stimolare la creatività, la fantasia, la capacità di risolvere problemi. ▪ Sollecitare la capacità di rappresentare mentalmente il movimento. ▪ Sollecitare l'attenzione e la memoria. ▪ Sollecitare le iniziative personali. ▪ Sollecitare la collaborazione. ▪ Sollecitare l'aspetto espressivo del movimento. ▪ Sollecitare la corresponsabilità.
Destinatari	- Bambini della Scuola dell'Infanzia di Saltrio - Tutti gli alunni delle scuole primarie di Clivio, Saltrio e Viggiù
Descrizione del progetto	Il progetto nasce dalla collaborazione tra le scuole Primarie dell'Istituto e le seguenti associazioni sportive: - società LIMAX di Clivio - società ARS di Saltrio - società CALCIO VIGGIÙ - centro FUNAKOSHIKARATE di Cantello - società di calcio di Induno Le diverse società mettono a disposizione, a titolo gratuito, l'intervento nelle classi, di figure professionali esperte nelle diverse discipline sportive che affiancano la figura dell'insegnante, per lo svolgimento delle attività sportive scolastiche. Le attività sono: basket, calcio, ginnastica artistica, pallavolo, karate. Il progetto si sviluppa secondo principi pedagogici e metodologici adeguati, condivisi dalla scuola e dalle società sportive.
Articolazione temporale	Periodo da ottobre a maggio secondo modalità organizzative da definire.
Risorse umane utilizzate	Alunni, docenti di classe, esperti.

Tempi e modalità per la verifica *in itinere* e per la valutazione finale	La valutazione intermedia sarà fatta dall'insegnante e dall'esperto di ogni singola attività motoria sportiva al termine del rispettivo monte ore. Al termine di tutti gli interventi verrà fatta una valutazione finale sugli alunni, rispetto all'acquisizione delle competenze e in generale sul progetto. Si ipotizza di organizzare una Giornata dello Sport che coinvolga gli alunni di tutti i plessi congiuntamente o dei singoli plessi, con tornei, esibizioni, dimostrazioni di gruppo.

Progetto n. 9a *(integrazione a.s. 2018/19)*	
Denominazione	***GINNASTICA POSTURALE – Scuola primaria di Saltrio***
Analisi del contesto e dei bisogni	La "ginnastica" è il modo in cui gli uomini hanno reso, il piacere del movimento spontaneo, un insieme organizzato di movimenti finalizzati a uno scopo, una sequenza coordinata che diventa caratteristica di un particolare sport o altra attività ludica o di potenziamento muscolare. L'allenamento a queste attività si basa su una sequenza di esercizi ripetitivi che obbliga il corpo ad un cambiamento osteoarticolare e muscolare spesso innaturale e forzato: la persona si deve adattare alla ginnastica proposta. Nella posturologia è l'esercizio che si adatta alle necessità della persona. Ciò significa prendere in considerazione alcuni parametri come l'età, lo stato fisico ed emotivo… Nel progetto "Ginnastica posturale", si imposterà l'educazione alla corretta respirazione, all'armonizzazione delle catene muscolari, all'apprendimento dei movimenti tramite modalità ludica. L'attività prevede una serie di esercizi e movimenti ispirati alla plasticità d'azione degli animali (stirarsi come un gatto, arrampicarsi come una scimmia…), alla mimica delle emozioni e delle professioni.
Obiettivi	▪ Migliorare la coordinazione motoria e la postura personale ▪ Migliorare la coordinazione oculo-manuale ▪ Prevenire e superare eventuali difetti posturali ▪ Favorire una corretta modalità di respirazione ▪ Favorire la socialità e educare all'empatia e al rispetto delle differenze individuali
Destinatari	Alunni delle classi terza, quarta e quinta.
Descrizione del progetto	Il progetto si articola in 10 lezioni per ciascuna classe così strutturate: - Tre lezioni dedicate all'analisi posturale di ciascun alunno, attraverso specifici esercizi di riarmonizzazione e rimodellamento per superare i difetti posturali. - Tre lezioni sul coordinamento muscolare e oculo-manuale - Quattro lezioni per rinforzare i risultati del cambiamento, per coordinare e ottimizzare esercizi di gruppo, per migliorare la coordinazione, incentivare l'empatia, accettare le caratteristiche proprie e degli altri nel rispetto delle differenze.
Articolazione temporale	Ottobre – dicembre 2018
Risorse umane utilizzate	- Dott.ssa Fulvia Reganzin Bulgari in qualità di esperta di posturologia. - Insegnanti di classe
Tempi e modalità per la verifica in itinere e per la valutazione finale	Confronto in itinere e finale tra gli attori coinvolti.

Progetto n. 9b	
Denominazione	***A SCUOLA DI SPORT-LOMBARDIA IN GIOCO (CONI) – Scuola primaria di Clivio***
Analisi del contesto e dei bisogni	Il contesto, in cui nasce l'esigenza di strutturare questo progetto, è caratterizzato da una diffusa abitudine alla sedentarietà e da stili di vita scorretti. Inoltre da osservazioni condotte ormai da diversi anni sugli alunni del plesso, emerge il bisogno di promuovere e valorizzare l'attività motorio/sportiva per l'aspetto espressivo, sociale e cognitivo e non solo per quello fisico.
Obiettivi	AREA MORFOLOGICO-FUNZIONALE ▪ Sollecitare il maggior numero di efferenze sensoriali. ▪ Migliorare gli schemi motori di base. ▪ Acquisire la coordinazione, la percezione e la conoscenza del sé corporeo. ▪ Acquisire abilità tecniche (schemi motori secondari). AREA AFFETTIVA ▪ Sollecitare la motivazione e l'emulazione. ▪ Sollecitare l'autocontrollo. ▪ Sostenere la motivazione e valorizzare il desiderio di scoperta. AREA COGNITIVA ▪ Stimolare la disponibilità all'ascolto. ▪ Stimolare fantasia e creatività. ▪ Sollecitare la capacità di risoluzione dei problemi. ▪ Sollecitare la capacità di rappresentazione mentale del movimento. ▪ Sollecitare attenzione e memoria. AREA SOCIALE ▪ Sollecitare l'iniziativa personale. ▪ Sollecitare la collaborazione con i compagni. ▪ Sollecitare l'aspetto espressivo della motricità. ▪ Sollecitare la corresponsabilità.
Destinatari	Tutti gli alunni della scuola primaria di Clivio.
Descrizione del progetto	Il progetto prevede la presenza di un esperto, laureato in Scienze motorie o diplomato ISEF, per un'ora settimanale, per un totale di 20 ore. L'esperto parteciperà alla programmazione delle attività concordate e condivise con l'insegnante di classe. Il suo contributo sarà indispensabile per la costruzione di un sistema integrato educativo-sportivo, che avrà anche la funzione di favorire l'acquisizione da parte degli allievi delle abilità motorie che concorrono allo sviluppo globale della loro personalità, sotto il profilo fisico, cognitivo, affettivo e sociale.
Articolazione temporale	Da ottobre a maggio
Risorse umane utilizzate	- Docenti di classe - Esperto in scienze motorie e sportive

Tempi e modalità per la verifica *in itinere* e per la valutazione finale	Monitoraggio motorio a cura dell'esperto in collaborazione con l'insegnante di classe: ▪ Rilevazioni antropometriche iniziali e finali. ▪ Rilevazione dei risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi prefissati. ▪ Verifica di gradimento su bambini, famiglie, insegnanti. ▪ Rilevazione di *customer satisfaction*. ▪ Individuazione dei punti di forza e di criticità evidenziati e dei relativi punti di miglioramento.

Progetto n. 9c	
Denominazione	***"TUTTI IN ACQUA" – Scuola primaria di Saltrio e secondaria di I grado***
Analisi del contesto e dei bisogni	Studi recenti hanno riconosciuto l'importanza delle attività motorie nei processi di apprendimento e di sviluppo della persona; l'educazione del corpo rappresenta un fattore educativo fondamentale nei percorsi didattici di ogni ordine e grado. Nelle attività motorio-sportive il corpo esprime a pieno la sua capacità di risolvere i problemi, incrocia la sua funzione con la dimensione linguistica, logico-matematica, spaziale, interpersonale, intrapersonale, musicale, esistenziale e naturalistica. Questo progetto vuole connotarsi per tali valenze positive e assumere un significato educativo e formativo. Saranno proposte attività di educazione all'acqua e attraverso l'acqua, capaci di raggiungere la pluralità e varietà dei bisogni educativi di tutti gli alunni della nostra Scuola.
Obiettivi	Le finalità del progetto possono essere definite in educazione all'acqua ed educazione attraverso l'acqua. La prima si rivolge alla sfera morfologico - funzionale della personalità, ha come obiettivo primario non tanto l'insegnamento rigoroso delle tecniche di nuoto, quanto una vera e propria opera di sensibilizzazione e di adattamento in questo ambiente. Naturalmente verranno stimolate anche le capacità di apprendimento del controllo motorio quindi tutta la coordinazione. L'educazione attraverso l'acqua si pone invece finalità più generali, rivolte agli aspetti cognitivi, affettivi e sociali della personalità. Il superamento della paura dell'acqua, la risoluzione dei problemi motori legati ad un nuovo ambiente così diverso da quello abituale, la conquista di nuovi equilibri, l'arricchimento della percezione, hanno infatti un'influenza estremamente positiva sulle altre aree della personalità. L'ampliamento della stima di sé, della sicurezza, la padronanza del proprio corpo e dei compiti, rappresentano infatti stabili acquisizioni, ben trasferibili negli altri campi.
Destinatari	- Tutti gli alunni della scuola primaria di Saltrio - Alunni delle classi prime della scuola secondaria di I grado
Descrizione del progetto	Il raggiungimento degli obiettivi dichiarati passa attraverso una razionale e corretta scelta degli esercizi (i mezzi) e della loro organizzazione (metodologie). L'esperienza acquatica racchiude contenuti e stimoli del tutto particolari, proprio per il fatto di stimolare l'individuo a ricostruire il proprio "bagaglio motorio di base" in un elemento nuovo e sconosciuto: l'acqua. Per questo motivo risulta riduttivo pensare ad un corso di nuoto solo come procedura di acquisizione e di stabilizzazione delle tecniche delle varie nuotate; lo sviluppo di un corretto patrimonio tecnico (obiettivo comunque importante) è l'espressione finale più codificata di un lungo lavoro di adattamento progressivo all'acqua che prevede attività di ambientamento e acquisizione di abilità acquatiche, come il galleggiare, lo scivolare, lo spostarsi in acqua con tecniche rudimentali. La didattica si articola passando da mezzi di lavoro svolti in forma globale ad altri di tipo analitico e viceversa, sfruttando quindi i benefici sia di una che dell'altra metodologia. Gli esercizi saranno proposti secondo un criterio di multilateralità degli stimoli, per sollecitare lo sviluppo della maggiore quantità possibile di aspetti della motricità acquatica; tale procedura tende a creare un ricco bagaglio di gestualità applicata al mezzo, che è il

	presupposto più importante per stare bene in acqua padroneggiando le situazioni.
Articolazione temporale	5 lezioni da 45 minuti ciascuna calendarizzate nei mesi di febbraio/marzo/aprile 2019.
Risorse umane utilizzate	- Insegnanti di classe - Insegnanti di sostegno - Istruttori in possesso del brevetto CONI- FIN (Federazione Italiana Nuoto)
Tempi e modalità per la verifica *in itinere* e per la valutazione finale	Verifica e valutazione finale prevedono: - l'osservazione in itinere; - il confronto costante tra i docenti delle classi coinvolte e gli istruttori di nuoto.

Progetto n. 9d	
Denominazione	***GIOCHI SPORTIVI***
Analisi del contesto e dei bisogni	Il progetto nasce dall'esigenza di concepire lo sport come contributo essenziale per la crescita armonica di tutte le potenzialità - fisiche, mentali e sociali - dello studente.
Obiettivi	▪ Conoscere il proprio corpo e le percezioni interne ed esterne che da esso provengono. ▪ Ampliare gli interessi e le esperienze motorie e sportive. ▪ Riconoscere l'aspetto ludico-sportivo per un coinvolgimento totale dei soggetti in una crescente passione per l'attività sportiva. ▪ Partecipare a gare e tornei dei Giochi sportivi studenteschi. ▪ Garantire e sviluppare la socializzazione degli studenti mediante forme di aggregazione nuove e diverse rispetto a quelle delle attività curriculari. ▪ Favorire un affinamento delle abilità tecnico-motorie e tecnico-tattiche nelle discipline praticate. ▪ Sviluppare autonomia e responsabilità coinvolgendo gli allievi nella organizzazione e gestione di manifestazioni sportive.
Destinatari	▪ Alunni delle classi quinta e quarta delle Scuole primarie ▪ Tutti gli alunni della scuola secondaria di I grado
Descrizione del progetto	Il progetto offre a tutti gli alunni la possibilità di praticare un'attività motoria sportiva anche in orario extrascolastico e di cimentarsi in gare e tornei di classe, interclasse, nonché di partecipare ai Giochi sportivi studenteschi e/o ad altre eventuali manifestazioni promosse dalle scuole della Valceresio e della provincia. Si proporranno attività di preparazione degli sport di squadra (calcio, calcio a 5 maschile, rugby e pallavolo femminile) e di sport individuali (corsa campestre, tennis tavolo, atletica leggera) secondo un calendario prestabilito differenziato per attività e classi. Per quanto riguarda la scuola primaria, gli alunni delle classi quinta e quarta saranno invitati a partecipare alla Giornata sportiva che si svolgerà in Valceresio.
Articolazione temporale	Periodo da ottobre 2018 a maggio 2019
Risorse umane utilizzate	- Docente di Scienze motorie - Docente di sostegno laureata in Scienze Motorie - Docente di lettere ex giocatore e allenatore dell'ASD Rugby Varese
Tempi e modalità per la verifica *in itinere* e per la valutazione finale	L'osservazione e la verifica soggettiva da parte dell'insegnante saranno costanti e riguarderanno soprattutto la qualità dell'aspetto motorio, i comportamenti individuali e collettivi. Si prevede, inoltre, il controllo dell'avvenuta realizzazione delle singole attività del progetto, nonché il confronto dei risultati e la rilevazione di eventuali punti critici, in vista di una riprogrammazione per l'anno scolastico successivo.

Progetto n. 9e	
Denominazione	***M.G.A (Metodo Globale Autodifesa) AUTODIFESA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO***
Analisi del contesto e dei bisogni	Il progetto accoglie la proposta educativa avanzata dalla Società sportiva *Funakoshi Karate Cantello* con lo scopo di insegnare ai ragazzi della scuola secondaria di I grado alcune tecniche di difesa personale utili a tutelarsi da situazioni di pericolo o da piccoli imprevisti, che potrebbero verificarsi nella vita quotidiana. Il percorso progettuale, per le sue caratteristiche e per le attività in cui è articolato, mira a perseguire le seguenti finalità educative: ▪ educare i ragazzi allo spirito di sacrificio. ▪ Promuovere la socializzazione. ▪ Promuovere il confronto e la collaborazione. ▪ Stimolare la partecipazione alle attività proposte. ▪ Promuovere l'acquisizione di autonomia. ▪ Educare al rispetto delle regole.
Obiettivi	▪ Sviluppo delle capacità motorie (equilibrio, ritmo, resistenza, forza). ▪ Consolidamento dello schema corporeo. ▪ Avviamento alla pratica della disciplina (per chi pratica per la prima volta). ▪ Approfondimento della tecnica della disciplina (per chi ha già praticato). ▪ Presa di coscienza e rafforzamento della fiducia nei propri mezzi. ▪ Avviamento alla pratica sportiva. ▪ Imparare attraverso tecniche specifiche la "Difesa Personale" (affrontare pericoli imprevisti)
Destinatari	Alunni delle classi seconde della scuola secondaria di I grado
Descrizione del progetto	Il progetto si configura come un vero e proprio corso di difesa personale "basic". Si terrà durante le ore curricolari di Scienze motorie presso la palestra della scuola secondaria di I grado secondo un calendario da concordare con l'esperto. Le attività si svolgeranno nell'arco di trenta ore, con incontri della durata di 1 ora, per un numero complessivo di dieci ore per classe.
Articolazione temporale	A partire dal mese di novembre 2017 per un totale di 30 lezioni da concordare con l'esperto.
Risorse umane utilizzate	Maestro cintura nera 6° dan, ufficiale di gara nazionale, diplomato ai corsi M.G.A. riconosciuti dal C.O.N.I.
Tempi e modalità per la verifica *in itinere* e per la valutazione finale	A conclusione del progetto si terrà una piccola dimostrazione con le classi coinvolte.

Progetto n. 10	
Denominazione	***TUTTI LIBERI A TAVOLA ...!***
Analisi del contesto e dei bisogni	I comportamenti e le abitudini alimentari osservate a scuola nei momenti conviviali hanno evidenziato quanto siano cambiate le nuove generazioni nel loro rapporto con il cibo. La maggior parte degli alunni, durante il pranzo alla mensa scolastica, dimostra di avere gusti, ma anche abitudini alimentari molto selettivi e sono poco propensi ai cambiamenti. Anche il momento della merenda non sempre consente loro di assumere alimenti equilibrati dal punto di vista nutrizionale.
Obiettivi	▪ Favorire l'adozione di comportamenti alimentari equilibrati in particolare durante la colazione ▪ Stimolare i bambini ad essere più critici rispetto a ciò che mangiano. ▪ Incentivare la consapevolezza dell'importanza del rapporto tra cibo e salute. ▪ Approfondire l'apparato digerente. ▪ Sensibilizzare le famiglie verso una più sana alimentazione.
Destinatari	Alunni delle classi quinte delle Scuole primarie di Baraggia, Clivio, Saltrio e Viggiù
Descrizione del progetto	I farmacisti entrano in classe e propongono un nuovo approccio all'educazione alimentare: non parole imbuto, non elenchi noiosi di cibi buoni e meno buoni, ma interazione divertente con i bambini per ascoltare il loro punto di vista, la loro particolare relazione con il cibo e con chi glielo prepara. Per le seconde importanza sarà data alla riflessione sulla prima colazione.
Articolazione temporale	Due incontri della durata di 1h e ½ per ogni classe.
Risorse umane utilizzate	Esperti esterni (le dottoresse della farmacia di Viggiù)
Tempi e modalità per la verifica *in itinere* e per la valutazione finale	Attraverso l'osservazione in itinere si darà importanza prevalentemente all'interesse ed alla partecipazione degli alunni al progetto.

Progetto n. 11 *(integrazione a.s. 2018/19)*	
Denominazione	***LABORATORIO D'ARTE – Scuola primaria di Baraggia***
Analisi del contesto e dei bisogni	Oggi si osserva un notevole bisogno degli alunni di esprimersi spontaneamente in forma grafica. In ogni classe sono presenti alunni che sfruttano momenti del tempo scolastico per la realizzazione di disegni liberi individualmente e a gruppi. Si è pensato, quindi, a un progetto di tipo laboratoriale che offra agli alunni la possibilità di esprimersi evolvendo però verso forme sempre più consapevoli e strutturate, di sviluppare la creatività e la curiosità verso il mondo artistico e il gusto del bello, di avvicinarsi all'arte contemporanea.
Obiettivi	▪ Apprendere gli elementi base del linguaggio delle immagini. ▪ Sperimentare tecniche. ▪ Utilizzare, manipolare, reinterpretare materiali e oggetti diversi. ▪ Tradurre le proprie emozioni, sensazioni e stati d'animo attraverso il linguaggio dell'arte. ▪ Osservare, descrivere e comprendere opere d'arte contemporanea. ▪ Sviluppare un atteggiamento attivo, collaborativo e partecipativo. ▪ Sviluppare curiosità verso il patrimonio artistico.
Destinatari	Tutti gli alunni della Scuola primaria di Baraggia
Descrizione del progetto	<u>Classe prima</u> "Lavoretti di Natale": realizzazione di due tipologie di biglietti di Auguri. <u>Classi seconda e terza</u> "Laboratorio pratico Acquerello": - realizzazione di tavole cromatiche utilizzando i colori primari, secondari e complementari. - Elaborazione "libera", con alcuni colori scelti da ogni alunno, attraverso la tecnica delle velature. - Utilizzando il foglio completamente bagnato, ogni bambino sarà guidato a realizzare attraverso la stesura di grandi campiture di colore, un elaborato originale e molto personale. - Realizzazione di una "vetrata" artistica: ogni bambino disegnerà sul foglio con il pennarello indelebile un serie di giochi geometrici liberi e astratti, che verranno successivamente colorati con gli acquerelli; l'effetto finale sarà proprio quello di una vetrata artistica. <u>Classe quarta</u> "Alla scoperta di Leonardo da Vinci": - breve introduzione su Leonardo da Vinci (studioso della natura e del corpo umano, inventore, scrittore, pittore). Attraverso la Lim, vengono proposte le immagini più famose delle opere e delle invenzioni di Leonardo. Tramite l'osservazione guidata, i bambini impareranno a cogliere gli elementi fondamentali e le caratteristiche della sua originale produzione artistica. - Laboratorio didattico: ogni alunno, come un giovane Leonardo, realizza una serie di progetti grafici, pittorici e tridimensionali, utili all'identificazione e alla comprensione delle cose, della conoscenza di se stessi e della realtà che li circonda. - <u>Leonardo e la sua scrittura</u>: analisi della scrittura inversa di Leonardo, realizzazione grafica del proprio nome e cognome al contrario, utilizzando pennino ed inchiostro.

	- La Gioconda: storia e mito della Monna Lisa, analisi e caratteristiche dell'opera. Attraverso l'uso del volto della gioconda, gli alunni saranno guidati a ricreare un nuovo originale personaggio. - L'Uomo Vitruviano: analisi dei canoni armonici e dei moduli geometrici che regolano le proporzioni del corpo umano. Gli alunni realizzeranno all'interno di un modulo geometrico (fax simile di quello di Leonardo) la visione di se stessi e del proprio corpo. - I Ritratti e le caricature: analisi e significato dei ritratti, degli autoritratti e degli studi di caricature realizzati da Leonardo. Attraverso l'uso di uno specchio, ogni alunno realizzerà il proprio ritratto e in seguito, il ritratto di un compagno o una caricatura di se stesso. - Le invenzioni: Il paracadute: analisi dei progetti e dei disegni preparatori per lo studio e la realizzazione del paracadute. Ogni alunno attraverso un modulo stabilito, costruirà un piccolo prototipo tridimensionale del paracadute dedicandosi in modo particolare alla decorazione delle vele. Classe quinta "Viaggio nell'Arte Moderna": saranno offerti agli alunni i primi strumenti per capire e avvicinarsi all'arte moderna (conoscenza dei protagonisti della storia dell'arte e, soprattutto, sperimentazione di tecniche e materiali che caratterizzano le opere più famose). Attraverso la Lim, verranno proposte una serie di immagini. I bambini, guidati dall'insegnante del laboratorio, analizzeranno in modo semplice e diretto: cosa l'opera rappresenta, come è stata realizzata, con quali colori, con quale materiale, cosa ci racconta, cosa ha voluto dire l'artista e che sensazioni suscita. Successivamente gli alunni "smonteranno" le opere alla ricerca degli elementi fondamentali di cui sono composte: linea, forma, colore, ecc. e, attraverso la realizzazione di tavole grafiche e pittoriche, rielaboreranno l'opera originale in modo personale e creativo. Saranno forniti dei "soggetti base", dove gli alunni sperimenteranno tecniche e materiali. Laboratorio: Impressionismo: Claude Monet e Georges Seurat. La luce, i colori, la tecnica della scomposizione del colore, il puntinismo. Espressionismo: Vincent Van Gogh e Henri Matisse. Il colore come espressione di un'emozione (colori primari, secondari, timbrici) Cubismo: Pablo Picasso e Georges Braque. La scomposizione della forma e dello spazio, il collage materico. Futurismo: Umberto Boccioni e Giacomo Balla. Il dinamismo delle forme e dei colori. Astrattismo: Vasilij Kandinski e Piet Mondrian. La composizione astratta di linee, punti e forme geometriche.
Articolazione temporale	Il progetto si articolerà in 35 ore/incontri totali della durata di 1h per ogni classe, di cui: 5 ore ciascuna, per le classi prima, seconda, e terza; 10 ore ciascuna per le classi quarta e quinta.

	Il progetto si articolerà in incontri della durata di 1h a settimana, da metà ottobre a dicembre 2018.
Risorse umane utilizzate	- Docenti del plesso - Esperta
Tempi e modalità per la verifica *in itinere* e per la valutazione finale	- Raggiungimento dei traguardi attesi. - Osservazione della modalità di relazione e di partecipazione tra i bambini nelle attività di laboratorio proposte. - Verifica del gradimento di alunni, famiglie, docenti. - Individuazione dei punti di forza e di criticità emersi e relative proposte di miglioramento.

Progetto n. 11a	
Denominazione	***ARTISTI IN ERBA***
Analisi del contesto e dei bisogni	Si osserva, nei plessi, un notevole bisogno degli alunni di esprimersi spontaneamente in forma grafica. In ogni classe sono presenti alunni che sfruttano momenti del tempo scolastico per la realizzazione di disegni liberi individualmente e a gruppi. Si è pensato, quindi, a un progetto di tipo laboratoriale che offra agli alunni la possibilità di esprimersi evolvendo però verso forme sempre più consapevoli e strutturate, di sviluppare la creatività e la curiosità verso il mondo artistico e il gusto del bello, di avvicinarsi all'arte contemporanea.
Obiettivi	▪ Apprendere gli elementi base del linguaggio delle immagini. ▪ Sperimentare tecniche. ▪ Utilizzare, manipolare, reinterpretare materiali e oggetti diversi. ▪ Tradurre le proprie emozioni, sensazioni e stati d'animo attraverso il linguaggio dell'arte. ▪ Osservare, descrivere e comprendere opere d'arte contemporanea. ▪ Sviluppare un atteggiamento attivo, collaborativo e partecipativo. ▪ Sviluppare curiosità verso il patrimonio artistico.
Destinatari	- Alunni della Scuola dell'infanzia di Saltrio - Alunni della Scuola primaria di Viggiù
Descrizione del progetto	<u>Scuola dell'infanzia di Saltrio</u> Ai bambini coinvolti saranno fornite occasioni veramente inclusive di partecipazione, collaborazione, scambio e aiuto tra pari attraverso attività laboratoriali in piccolo gruppo. Essi saranno guidati ad osservare ed analizzare opere d'arte per familiarizzare con il gusto del bello. <u>Scuola primaria di Viggiù</u> Gli alunni attraverso attività di laboratorio scopriranno la teoria dei colori e sperimenteranno varie tecniche pittoriche: carboncino, matita e pastelli, acquerello. Verranno presentati alcuni tra i più importanti personaggi della storia dell'arte italiana mostrando alcune opere. A partire dalla classe terza, in collaborazione con le insegnanti di classe, si proporrà un percorso di analisi dell'arte in relazione al momento storico studiato: dalle incisioni rupestri, alle tombe egizie per arrivare alle statue greche.
Articolazione temporale	Il progetto si articolerà in 10 incontri della durata di 1h per ogni classe.
Risorse umane utilizzate	- Docenti del plesso - Esperta
Tempi e modalità per la verifica *in itinere* e per la valutazione finale	- Raggiungimento dei traguardi attesi. - Osservazione della modalità di relazione e di partecipazione tra i bambini nelle attività di laboratorio proposte. - Verifica del gradimento di alunni, famiglie, docenti. - Individuazione dei punti di forza e di criticità emersi e relative proposte di miglioramento.

Progetto n. 11b *(integrazione a.s. 2018/19)*	
Denominazione	***SIAMO TUTTI ARTISTI! – Scuola primaria di Saltrio***
Analisi del contesto e dei bisogni	Il progetto nasce dal desiderio di collaborare con una realtà del nostro territorio, quella del Centro Diurno Disabili, al fine di favorire la relazione, lo scambio e l'inclusione di persone con diversi bisogni educativi.
Obiettivi	▪ Sviluppare competenze sociali e civiche. ▪ Educare all'empatia e al rispetto della diversità. ▪ Favorire la nascita di nuovi interessi legati al "fare". ▪ Sviluppare un sentimento di appartenenza civica. ▪ Favorire la conoscenza del territorio e dei suoi servizi.
Destinatari	Alunni di classe quarta e quinta
Descrizione del progetto	Il progetto si articola in 10 lezioni che verranno divise, in maniera alternata, tra le classi quarta e quinta. Gli alunni insieme agli ospiti del centro, realizzeranno alcuni prodotti (biglietti, oggetti in fimo, das, legno…) da vendere in occasione della Festa di Natale della scuola. Gli alunni, inoltre, si occuperanno di allestire una mostra fotografica rappresentativa del percorso svolto insieme. Per la realizzazione delle attività verranno utilizzati gli spazi della scuola (laboratorio di arte) e le attrezzature del CDD.
Articolazione temporale	10 lezioni (5 per ciascuna classe) da ottobre a dicembre 2018
Risorse umane utilizzate	Insegnanti di classe 4e 5^ - quattro ragazzi del CDD e il sig. Lo Buono Massimiliano in qualità di educatore ed esperto.
Tempi e modalità per la verifica in itinere e per la valutazione finale	Restituzione orale e scritta dell'esperienza vissuta da parte degli alunni. Confronto *in itinere* e finale tra gli attori coinvolti.

Progetto n. 11c	
Denominazione	***ARTEzziamoci!***
Analisi del contesto e dei bisogni	Il progetto "*ARTEzziamoci!*" si propone di promuovere l'apprendimento cooperativo e la condivisione dei valori basilari della convivenza civile attraverso il coinvolgimento attivo e propositivo degli studenti della Scuola secondaria di I grado nella creazione di piccole sculture e/o manufatti, destinati anche a mostre temporanee aperte al territorio; nella riqualificazione/nell'abbellimento degli ambienti interni ed esterni della Scuola secondaria di I grado di Saltrio. Il progetto mira, infatti, a favorire la realizzazione - in collaborazione anche con esperti esterni operanti sul territorio - di percorsi laboratoriali che promuovano le dimensioni fisico-biologiche, estetiche, socio-affettive e relazionali, cognitive, motorio-manuali e morali della persona attraverso il ricorso ad una didattica innovativa che miri allo sviluppo unitario delle competenze personali dell'allievo attraverso l'utilizzo, critico e contestuale, dei saperi disciplinari. Il progetto, coinvolgendo gli studenti in gruppi mobili ed eterogenei di studio, ricerca e operatività, ridimensiona la tradizionale egemonia dell'aula-classe quale unico ambiente utilizzato per *fare didattica*; promuove negli allievi la motivazione e la partecipazione attiva; rispetta gli stili cognitivi di ciascuno favorendo un apprendimento personalizzato; contribuisce a ridurre le difficoltà relazionali e di apprendimento degli allievi, offrendo loro occasioni di socializzazione e di acquisizione del "sapere" attraverso il "fare", dando forza all'idea che la scuola è il posto in cui si "impara ad imparare" per tutta la vita. La partecipazione al progetto di altri soggetti, operanti in ambito socioculturale e artistico, rappresenterà il collante tra la scuola e l'extra-scuola, poiché consentirà agli studenti di conoscere altre agenzie formative presenti sul territorio, di interagire direttamente con esse durante le fasi di realizzazione del progetto, di creare una cooperazione sinergica perpetua.
Obiettivi	▪ Promuovere lo spirito d'iniziativa e di imprenditorialità. ▪ Stimolare le attitudini e le vocazioni naturali. ▪ Promuovere l'osservazione, la ricerca, la sperimentazione, la creatività. ▪ Promuovere il successo scolastico attraverso l'operatività e l'interdisciplinarietà. ▪ Favorire l'evoluzione dei ragazzi nella doppia veste di persone e di individui/cittadini. ▪ Promuovere i valori della condivisione, della cooperazione, dell'aiuto reciproco e del rispetto della diversità altrui per il raggiungimento di un fine comune. ▪ Sviluppare l'autonomia, l'autostima, il pensiero critico "divergente". ▪ Implementare la motivazione "al fare e all'apprendere". ▪ Favorire l'orientamento verso le scelte future. ▪ Promuovere lo sviluppo e il potenziamento delle seguenti abilità: - osservare, cioè guardare e descrivere con precisione; - interpretare, cioè rappresentare la realtà modificando le forme e i colori; - inventare, cioè creare con l'aiuto della fantasia; - progettare, cioè rendere realizzabile una realtà nuova o una trasformazione della realtà esistente.
Destinatari	Alunni della Scuola secondaria di I grado
Descrizione del progetto	*1° Percorso: progettazione e realizzazione di piccole sculture e/o manufatti, anche tramite l'utilizzo di materiale di riciclo.*

	PRIMA FASE ▪ Visione di immagini e filmati inerenti il percorso da realizzare. ▪ Pianificazione e organizzazione del lavoro: scelta del materiale da recuperare ed utilizzare; tipologia di oggetti da realizzare. SECONDA FASE ▪ Studio e progettazione degli oggetti. ▪ Recupero dei materiali necessari con il coinvolgimento dei genitori. ▪ Realizzazione pratica secondo la tipologia scelta. TERZA FASE ▪ Allestimento dello spazio espositivo per la mostra. *2° Percorso: progettazione e realizzazione di piccoli manufatti in cuoio.* PRIMA FASE ▪ Lezione teorica: Quali materiali utilizzare per la progettazione e la realizzazione dei manufatti (cuoio grosso, cuoio fine, cartone per i modelli); gli strumenti per il taglio e la lavorazione del cuoio e della pelle (taglierino, forbici per il cuoio, fustelle a mano e torchietto). SECONDA FASE ▪ Lezione pratica: Ricalcare il modello e tagliarlo riportando i dettagli per la bucatura e la cucitura; tagliare la pelle seguendo linee dritte e curve con gli strumenti adeguati. ▪ Lezione pratica: Bucare, con la fustellatrice a pinza o a torchietto, i punti in cui si dovrà inserire il bottone o la stringa/filo; cucire l'oggetto con ago e filo per chiuderlo e terminarlo. TERZA FASE ▪ Allestimento del mercatino di Natale e di fine anno scolastico. *3° Percorso: progettazione e creazione di una cornice in cartapesta.* PRIMA FASE ▪ Visione di un filmato informativo sulle modalità operative da seguire per la realizzazione di una cornice in cartapesta. ▪ Pianificazione e organizzazione del lavoro: materiale da recuperare; stile, generi e formati per la realizzazione delle creazioni artistiche. SECONDA FASE ▪ Progettazione del lavoro: operazione di ritaglio della sagoma in cartone. ▪ Applicazione della tecnica: stesura a veli di colla vinilica + carta-casa. ▪ Applicazione dei motivi decorativi secondo lo stile prescelto. TERZA FASE ▪ Realizzazione della cornice: stesura del colore sul prodotto asciutto. *4° Percorso: "Divertirsi con l'arte" → interpretazione di opere famose del mondo dell'arte con la partecipazione dei docenti della scuola secondaria***.**

	PRIMA FASE ▪ Visione sul WEB e su manuali o libri di testo di opere di grandi artisti. ▪ Pianificazione e organizzazione del lavoro: docenti da coinvolgere, materiale da recuperare, stile, generi e formati su cui focalizzare l'attenzione. SECONDA FASE ▪ Progettazione, costruzione e realizzazione dell'opera. TERZA FASE ▪ Preparazione di una mostra fotografica delle opere realizzate. *5° Percorso: creazione della scenografia e dei costumi per la realizzazione di una rappresentazione teatrale.* PRIMA FASE ▪ Scelta del soggetto da sviluppare e analisi dell'opera, del contesto storico e geografico. ▪ Scelta e reperimento dei materiali. SECONDA FASE ▪ Progettazione, realizzazione e rifinitura delle scenografie e dei costumi. ▪ Allestimento e montaggio della scenografia. TERZA FASE ▪ Prove dei costumi ed eventuali modifiche. *6° Percorso: riqualificazione e abbellimento di spazi interni ed esterni al plesso con uso prevalentemente polifunzionale.* PRIMA FASE: presentazione del progetto. ▪ Esposizione in un incontro plenario con gli studenti del progetto e delle sue finalità. ▪ Presentazione dei soggetti esterni coinvolti e del loro ruolo. SECONDA FASE: studio, riflessione e progettazione. ▪ Suddivisione degli studenti in gruppi di lavoro. ▪ Individuazione e condivisione dei ruoli all'interno di ogni gruppo di lavoro. ▪ Studio, attraverso un sopralluogo ricognitivo, degli spazi. ▪ Elaborazione, presentazione, analisi e condivisione di ipotesi di intervento. ▪ Selezione degli interventi da effettuare sulla base del mutamento a uso diverso degli spazi. ▪ Acquisizione delle conoscenze relative ai materiali, agli strumenti, ai metodi, alle tecniche e al loro utilizzo per la riqualificazione e l'abbellimento degli spazi. ▪ Descrizione delle modalità tecnico-operative per realizzare gli interventi. TERZA FASE: sviluppo e realizzazione del progetto. ▪ Suddivisione degli studenti in gruppi di lavoro. ▪ Individuazione e condivisione degli incarichi all'interno di ogni gruppo di lavoro. ▪ Realizzazione degli interventi di riqualificazione e di abbellimento degli spazi. ▪ Allestimento degli spazi destinati a uso diverso. ▪ Presentazione del "prodotto" finito alle Istituzioni e alla comunità locale.

	▪ Fruizione degli spazi per attività progettuali e laboratoriali.
Articolazione temporale	Triennio scolastico 2016/17 - 2017/18 – 2018/19 Orario curricolare ed extracurricolare.
Risorse umane utilizzate	- Docente di tecnologia con funzione di coordinamento - Docenti di arte/tecnologia/sostegno/potenziamento
Tempi e modalità per la verifica *in itinere* e per la valutazione finale	- Schede di osservazione e valutazione delle competenze maturate dagli - alunni durante le diverse fasi del percorso. - Realizzazione di mostre e mercatini - Indice di gradimento degli studenti coinvolti.

Progetto n. 12	
Denominazione	***CHIAMATA DI SOCCORSO (AREU 118)***
Analisi del contesto e dei bisogni	Nella vita quotidiana può accadere che i bambini debbano affrontare delle situazioni di pericolo o di difficoltà. È importante, perciò, imparare a far fronte ad una emergenza sanitaria improvvisa. A chi chiedere aiuto e come chiederlo? Il progetto offre ai bambini la possibilità di acquisire delle corrette modalità comportamentali utili nella prevenzione/gestione di emergenze.
Obiettivi	▪ Conoscere le finalità e gli scopi dell'azienda AREU 118. ▪ Conoscere le agenzie a cui chiedere aiuto. ▪ Apprendere le modalità di intervento e di richiesta di soccorso. ▪ Prevenire/gestire situazioni di panico in caso di emergenza.
Destinatari	Alunni delle classi quinte delle scuole primarie dell'Istituto
Descrizione del progetto	AREU, l'agenzia regionale della Lombardia, propone per le classi quinte della scuola primaria un incontro teorico pratico per conoscere le modalità per chiedere aiuto in caso di emergenza sanitaria. L'intervento prevede una parte teorica, svolta da operatori del 118 con slide, spiegazioni e risposte a domande degli alunni. La seconda parte dell'intervento spiega come è strutturata l'ambulanza e quali sono i presidi che ha in dotazione.
Articolazione temporale	Un unico incontro da svolgersi nei quattro plessi di scuola primaria con modalità organizzative da definire.
Risorse umane utilizzate	Personale di AREU 118
Tempi e modalità per la verifica *in itinere* e per la valutazione finale	▪ Conversazioni guidate ▪ Partecipazione attiva con interventi durante la spiegazione

Progetto n. 13 *(integrazione a.s. 2018/19)*	
Denominazione	***GENERAZIONE DIGITALE***
Analisi del contesto e dei bisogni	Come riportato nella Circolare MIUR PROT. N. 9759 del 08 OTTOBRE 2015: "Nel mondo odierno i computer sono dovunque e costituiscono un potente strumento per la comunicazione. Per essere culturalmente preparato a qualunque lavoro uno studente vorrà fare da grande è indispensabile quindi una comprensione dei concetti di base dell'informatica. Esattamente com'è accaduto nel secolo passato per la matematica, la fisica, la biologia e la chimica. Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il "pensiero computazionale" è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco." Risulta importante quindi, educare i nostri alunni al pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere problemi – anche complessi – applicando la logica, ragionando in modo graduale sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione. Partendo da questa premessa, si è pensato di offrir loro la possibilità di prender parte ad una serie di lezioni laboratoriali. Il coding infatti è particolarmente adatto nella scuola primaria perché può diventare importante nella formazione di bambini e ragazzi. Aiuta i più piccoli a pensare meglio e in modo creativo, stimola la loro curiosità attraverso quello che apparentemente può sembrare solo un gioco. Consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegna a "dialogare" con il computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo.
Obiettivi	Avvicinare gli alunni al pensiero computazionale e al problem solving, attraverso la Robotica. ▪ Sviluppare capacità logiche per risolvere problemi in modo creativo ed efficiente. ▪ Sviluppare di visualizzare percorsi nello spazio. ▪ Saper creare e comprendere sequenze e ripetizione di istruzioni. ▪ Saper creare istruzioni condizionali, cioè imparare a scrivere programmi, prendono decisioni e eseguendo differenti sequenze di istruzioni. ▪ Sviluppare il "pensiero computazionale" attraverso un contesto di gioco. ▪ Sviluppare le proprie abilità tecnologiche attraverso l'utilizzo di piccole opere di ingegneria. ▪ Maturare un atteggiamento di curiosità verso la realtà che ci circonda attraverso la realizzazione di semplici esperimenti scientifici. ▪ Interiorizzare i concetti fondamentali del linguaggio di programmazione e sperimentarli mediante l'utilizzo di piccoli robot.
Destinatari	Tutti gli alunni della scuola primaria di Clivio
Descrizione del progetto	Ogni classe seguirà 4 moduli ciascuno dei quali dedicato a un'attività differente. Le attività proposte sono le seguenti: - Coding: percorsi per avvicinare i bambini al pensiero computazionale in modo ludico; - Robotica: attraverso l'uso di piccoli robot i bambini inizieranno ad imparare a programmare;

	- STEM: laboratori con esperimenti scientifici per sensibilizzare alle discipline scientifiche in modo pratico ed entusiasmante; - TINKERING: attraverso piccole opere di ingegneria i bambini metteranno in gioco la propria creatività e le competenze tecnologiche.
Articolazione temporale	Le attività verranno svolte durante le lezioni, a partire dal mese di novembre.
Risorse umane utilizzate	Formatori: Mauro Sabella e Chiara Beltramini. Altre risorse: docenti delle classi
Tempi e modalità per la verifica in itinere e per la valutazione finale	La verifica in itinere sarà fatta attraverso l'osservazione della capacità di attenzione e del grado di interesse dimostrati durante le attività e lo sviluppo delle loro abilità logico matematiche e tecnologiche. Si osserveranno inoltre le competenze: -Imparare a imparare -Competenze sociali e civiche -Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Progetto n. 14	
Denominazione	***GIOCHI MATEMATICI***
Analisi del contesto e dei bisogni	I giochi matematici sono alleati preziosi nel coinvolgere gli studenti che appaiono in difficoltà (o scarsamente motivati) e nel fare emergere i più bravi attraverso l'educazione all'individuazione di strategie eleganti, magari alternative ai procedimenti standard. I giochi riescono a trasmettere concretamente il messaggio che la matematica è logica, fantasia, creatività, in modo divertente e nello stimolante clima di una competizione agonistica. Chiaramente non si vuole favorire uno spirito di competizione fra i ragazzi: l'obiettivo delle gare non è quello di prevalere sui compagni, ma semplicemente quello di risolvere il maggior numero di problemi; la sfida è rivolta alla propria fantasia e alla propria capacità di mettersi in gioco.
Obiettivi	▪ Fare sperimentare agli studenti che cosa significhi "fare matematica", senza costringerli ad apprendere nozioni e tecniche non facenti già parte del loro bagaglio culturale. ▪ Rendere la matematica accattivante anche per gli studenti che fanno fatica ad interessarsi ad essa perché intesa come un insieme di teorie e tecniche. ▪ Sollecitare gli studenti che stentano a memorizzare le più semplici formule ad assaporare il gusto della risoluzione di problemi matematici. ▪ Fare capire agli studenti, attraverso i giochi matematici, l'importanza dello sviluppo di tecniche logico-deduttive e dell'acquisizione di un esercizio mentale che possa servire a sviluppare un adeguato metodo di studio da utilizzare trasversalmente anche nelle altre discipline. ▪ Allenarsi per raggiungere una preparazione adeguata per ottenere buoni risultati alle gare di "Giochi Matematici". ▪ Utilizzare i giochi matematici anche come esercizio mentale per affrontare, con diverse e più sofisticate modalità di pensiero, i test Invalsi.
Destinatari	Alunni della scuola secondaria di I grado
Descrizione del progetto	Il progetto prevede la partecipazione ai campionati di Giochi matematici organizzati dal centro *Pristem* dell'Università Bocconi di Milano, così articolati: ➢ *GIOCHI D'AUTUNNO* Fase preparatoria di allenamento che si svolgerà all'interno dell'Istituto sotto la direzione del responsabile del progetto con l'eventuale aiuto di un altro docente. Consistono in una serie di giochi matematici che gli studenti devono risolvere individualmente in un arco di tempo di 90 minuti. Le difficoltà dei "Giochi" sono previste in funzione delle diverse categorie: C1 (per gli studenti di prima e seconda media); C2 (per gli studenti di terza media). Una copia dei testi della gara, insieme al foglio risposte che ciascun concorrente deve compilare, è inviata dal centro Pristem al responsabile d'Istituto. Al termine della gara, il responsabile invierà le schede delle risposte dei concorrenti al Centro PRISTEM dove una commissione, nominata dal Centro, correggerà le prove e invierà allo stesso responsabile, entro la fine di gennaio 2019, i nominativi dei primi tre classificati per ogni categoria del suo Istituto.

	➢ *CAMPIONATI INTERNAZIONALI*, che si articolano in: ▪ in una semifinale che si svolgerà a Varese, presso l'Università ▪ dell'Insubria; ▪ in una finale nazionale che avrà luogo a Milano, presso l'Università Bocconi; ▪ nella finale internazionale che si svolge a Parigi, presso la "Citè Universitre". I primi tre classificati per categoria dei Giochi d'Autunno verranno premiati e a tutti verrà consegnato il diploma di partecipazione ai giochi; altri eventuali premi verranno consegnati ai concorrenti alla finale di Milano dal Centro Pristem. Eventuale partecipazione alla mostra-convegno MATEINITALY o altre iniziative simili.
Articolazione temporale	▪ Novembre: Giochi d'Autunno (partecipazione su base volontaria). Marzo: semifinali a Varese (partecipazione su base volontaria). ▪ Maggio: finale nazionale a Milano. ▪ Fine Agosto: finalissima internazionale a Parigi. ▪ Premiazione a fine anno scolastico dei partecipanti.
Risorse umane utilizzate	Docenti di matematica
Tempi e modalità per la verifica *in itinere* e per la valutazione finale	Gradimento, partecipazione e interesse degli alunni.

Progetto n. 15 ***(integrazione a.s. 2018/19)***	
Denominazione	***SPORTELLO ASCOLTO***
Analisi del contesto e dei bisogni	Lo sportello d'ascolto nasce dall'esigenza di offrire spazio e tempo in cui accogliere la Persona e promuoverne il benessere personale e sociale. L'obiettivo è offrire uno spazio di ascolto e consulenza psico-pedagogica, che accompagni la Persona nel percorso educativo e di crescita personale, facendo emergere le sue ricchezze e potenzialità.
Obiettivi	<u>Obiettivi generali</u> - Fornire agli studenti un primo ascolto. - Intervenire precocemente su situazioni di disagio. - Offrire una guida ed una figura di riferimento competente e continuativa. - Facilitare - se necessario - l'accessibilità alle risorse specifiche presenti sul territorio. <u>Obiettivi specifici</u> ▪ Ri-motivare allo studio gli studenti a rischio di abbandono scolastico. ▪ Offrire opportunità di sostegno e di orientamento scolastico. ▪ Procedere ad uno screening iniziale per la valutazione di disturbi specifici di apprendimento attraverso l'uso di strumenti standardizzati, allo scopo di: - individuare alunni che presentino una compromissione relativamente dell'apprendimento della lettura e della scrittura e di pianificare un intervento riabilitativo e di potenziamento cognitivo, mirato e individualizzato; - ridurre la probabilità di un loro insuccesso scolastico, perdita della motivazione allo studio e dell'autostima (naturalmente previa autorizzazione dei genitori); - intervenire all'interno dei gruppi-classe che lo necessitano; - creare una rete di collegamento fra i servizi sul territorio.
Destinatari	Alunni della Scuola secondaria di I grado.
Descrizione del progetto	Il progetto in oggetto si articola in: ✓ sportello di ascolto; ✓ incontri tematici con i gruppi classe; ✓ interventi nell'area di orientamento in entrata e uscita; ✓ screening iniziale per i disturbi specifici di apprendimento attraverso l'uso di strumenti standardizzati. I colloqui non hanno finalità terapeutiche ma di consulenza, per aiutare lo studente e/o chi richiede la consulenza a individuare i problemi, i dubbi, le situazioni di crisi e le possibili strategie di risoluzione. Lo sportello rappresenta un momento istituzionale in cui si ascolta e si presta attenzione al giovane riguardo ai problemi didattici o, più in generale, legati all'apprendimento e ai vari aspetti della vita scolastica, quotidiana e familiare. In questo senso l'ascolto è inteso come "rispecchiamento" di un problema e come supporto alla sua riformulazione, riproposizione e soluzione. Lo sportello quindi prevede un numero massimo di incontri per persona (3 o 4), in genere sufficienti per consentire la focalizzazione delle problematiche, la promozione delle soluzioni attuabili, la riscoperta delle proprie potenzialità e la via di uscita dall'impasse che causa passività, sofferenza e delusione. Se nel corso degli incontri dovessero emergere problematiche che

	necessitino un maggior approfondimento, sarà opportuno indirizzare lo studente presso un servizio adeguato al proseguimento del lavoro. In particolare per gli studenti lo sportello di ascolto si svolgerà nei seguenti ambiti: 1. promozione della salute e del benessere individuale e collettivo; 2. attenzione al disagio scolastico e socio-relazionale; 3. consulenza psicologica individuale o, eccezionalmente, di gruppo. Nello specifico, le aree di consulenza sono: <u>Area scolastica</u>: motivazione e demotivazione allo studio e problemi di rendimento scolastico, screening iniziale per i disturbi specifici di apprendimento attraverso l'uso di strumenti standardizzati. <u>Area relazionale</u>: disagio relazionale nel gruppo classe e con i docenti <u>Area personale</u>: problematiche emotive, familiari, scolastiche, delle relazioni interpersonali, di controllo dell'ambiente e dell'autostima in generale <u>Area orientamento scolastico e professionale</u>: analisi della scelta scolastica, utilizzo di strumenti standardizzati per l'orientamento in entrata ed uscita, orientamento all'inserimento lavorativo e al proseguimento degli studi. I piani di azione e linee metodologiche prevedono la creazione di un clima di accettazione e di ascolto delle problematiche e delle difficoltà degli studenti legate al rapporto con il contesto scolastico; il rafforzamento del livello di autostima individuale attraverso il riconoscimento delle proprie competenze ed abilità; la promozione del senso di "autoefficacia" personale fornendo occasioni di stimolo delle capacità propositive, della possibilità di scelta, della presa di decisioni per un accrescimento del senso di *empowerment*; il riconoscimento e la valorizzazione delle aspettative individuali in funzione anche di una prospettiva futura, favorendo il passaggio dal "devo" al "voglio"; l'incremento di strumenti di comunicazione efficace fra insegnanti e studenti; l'individuazione delle risorse territoriali per un orientamento riguardanti proposte diversificate. L'accesso allo sportello è volontario; gli studenti possono seguire gli eventuali suggerimenti dei coetanei, dei docenti, dei genitori ma devono scegliere personalmente se proseguire gli incontri. Si chiede appuntamento alla psicologa o al docente referente/coordinatore che rilasceranno un foglio per l'appuntamento firmato. L'appuntamento potrà essere chiesto dando priorità alla didattica per evitare eventuali strumentalizzazioni (ad es. per sfuggire a verifiche o interrogazioni). I docenti per tutelare la *privacy* dello studente, non scriveranno sul registro di classe l'appuntamento o l'uscita dello studente; sarà lo Psicologo a rilasciare allo studente il foglio dell'appuntamento firmato con indicate data ed ora, da riconsegnare al docente.
Articolazione temporale	Colloqui individuali o in piccoli gruppi (di solito non più di 2/3), di breve durata e tutelati dalla massima riservatezza, in "Aula sportello" in orario scolastico, secondo un preciso calendario settimanale (da definire). Gli appuntamenti verranno fissati con il raccordo della figura strumentale di riferimento. Gli incontri non hanno scopi di terapia e cura, ma di consulenza.
Risorse umane utilizzate	Docente dell'Istituto e Psicologa/psicoterapeuta con competenze sulla gestione di gruppi di adolescenti.

Tempi e modalità per la verifica *in itinere* e per la valutazione finale	La somministrazione di questionari appositamente predisposti per individuare il livello di soddisfazione del servizio offerto durante e alla fine dell'attività; mediante raccordo con la figura strumentale di riferimento; mediante confronto con i consigli di classe. L'attività si concluderà con una relazione finale, che ricostruirà dal punto di vista qualitativo e quantitativo l'andamento dello sportello.

Progetto n. 16 ***(PON - integrazione a.s. 2018/19)***	
Denominazione	***UN VIAGGIO A RITROSO NEL TEMPO!***
Analisi del contesto e dei bisogni	L'Istituto Comprensivo "M. Longhi" di Viggiù è ubicato sui territori comunali di Clivio, Saltrio e Viggiù, che sono tre dei cinque Comuni che fanno parte del sito UNESCO del Monte S. Giorgio versante italiano. Il Monte San Giorgio è situato ai piedi delle Alpi Meridionali, a cavallo tra il Cantone Ticino (Svizzera) e le aree dei monti Pravello e Orsa in Provincia di Varese (Italia). Attorniato dai due rami meridionali del Lago Ceresio, il monte raggiunge la sua massima altitudine a quota 1097 m in territorio svizzero. Il Monte San Giorgio è da annoverare tra i più importanti giacimenti di fossili marini al mondo del Triassico medio (247-237 milioni di anni fa). A differenza di altri giacimenti di fama mondiale - che presentano di regola un unico livello fossilifero attribuito a un momento ben preciso della storia geologica - il Monte San Giorgio mostra almeno cinque diversi livelli, ciascuno dei quali può contenere più di un'associazione fossile. Questo particolare aspetto permette lo studio evolutivo, sull'arco di più milioni di anni, di determinati gruppi di organismi riferiti allo stesso ambiente. Al fine di valorizzare massimamente il patrimonio locale e le sue peculiarità, il progetto vuole offrire opportunità fortemente motivanti e stimolanti agli studenti attraverso la partecipazione a percorsi laboratoriali (di tipo elettivo e senza distinzione anagrafica), che si integrano pienamente con alcune priorità contenute nel RAV: ▪ Elaborare un curricolo che promuova lo sviluppo di competenze sociali, civiche e personali. ▪ Migliorare la qualità dell'O.F. ▪ Favorire l'innovazione metodologico-didattica e organizzativo-gestionale. ▪ Realizzare progetti che promuovano le competenze personali dell'allievo, anche attraverso la valorizzazione del territorio locale. ▪ Implementare percorsi che promuovano le competenze digitali. ▪ Potenziare le competenze nelle lingue comunitarie con attività laboratoriali e progettuali. ▪ Potenziare le competenze in madrelingua. ▪ Potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche.
Obiettivi	Il progetto prevede la realizzazione dei seguenti moduli con i relativi obiettivi: 1. <u>Geo-botanico paleontologico</u> per valorizzare, accanto a quello fossilifero, anche l'aspetto naturalistico e geologico caratteristici del territorio; creare un percorso reale e virtuale, all'interno del parco geo-botanico, che permetta ai visitatori, attraverso una pannellistica di riferimento, di fare un meraviglioso ed interessante viaggio a ritroso nel tempo attraverso le specie geologiche e botaniche specifiche del territorio. 2. <u>Artistico</u> per riconoscere ed esplorare in modo critico le tracce storiche presenti sul territorio; comprendere e valorizzare il patrimonio artistico e culturale locale; rappresentare graficamente gli elementi ambientali e storico-artistici da inserire nella brochure cartacea e sull'App; potenziare le competenze digitali tramite l'uso di programmi open source e tecnologie

	digitali per realizzare una brochure rivolta ad un'utenza interna ed esterna alla scuola. 3. Digitale per realizzare un'applicazione, per IPhone e Android, che permetta di trasformare i dispositivi in una finestra virtuale, rendendo animato quanto è statico e monodimensionale. 4. Lingue inglese e tedesco per consolidare e ampliare la conoscenza del lessico specifico relativo al patrimonio culturale, artistico e paesaggistico del territorio; conoscere e usare il linguaggio specifico relativo al funzionamento di un App; potenziare le abilità di scrittura attraverso l'uso di un linguaggio creativo.
Destinatari	- Alunni delle classi quarte e quinte delle Scuole primarie - Alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola secondaria di I grado
Descrizione del progetto	Il progetto, oltre alla mappatura tradotta digitalmente del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico, intende: ▪ promuovere in modo più specifico l'educazione culturale attraverso la realizzazione di un parco geo-botanico paleontologico e la sua traduzione in un'applicazione digitale; ▪ valorizzare, accanto a quello fossilifero, anche l'aspetto naturalistico, geologico e paesaggistico del territorio in cui il nostro Istituto è ubicato. Il parco sarà un viaggio attraverso le specie geologiche e botaniche specifiche del nostro territorio: un viaggio a ritroso nel tempo! Al suo interno verrà realizzato un percorso caratterizzato da stazioni dotate di pannellistica di riferimento, che permetterà di riscoprire le specie geologiche e botaniche presenti milioni di anni fa. Le stazioni diverranno fruibili attraverso la «realtà aumentata», che offrirà al visitatore la possibilità di accedere a divertenti e accattivanti approfondimenti storico-scientifici. Utilizzando l'applicazione AURASMA, gli alunni trasformeranno gli oggetti di interesse botanico, geologico e naturalistico in oggetti fruibili dall'applicazione in "realtà aumentata": la piattaforma utilizza la fotocamera dispositivo portatile per riconoscere le immagini provenienti dal mondo reale, permettendo di sovrapporre ad esse un livello interattivo virtuale posizionato precisamente nel contesto dell'immagine. Agli occhi dell'utente finale sembra proprio che quanto un attimo prima era statico prenda magicamente vita. Si tratta di un'applicazione per IPhone e Android che permette di trasformare lo smartphone o il tablet in una finestra sul virtuale, rendendo animato quanto normalmente è statico e monodimensionale. Seguendo le varie fasi evolutive della storia locale, grazie anche ai dispositivi multimediali, scopriremo quella che, anni fa, era una laguna tropicale che sorgeva proprio sui tre comuni di Clivio, Viggiù e Saltrio, facenti parte del sito UNESCO del Monte S. Giorgio versante italiano. Il progetto prevede anche la realizzazione di un opuscolo cartaceo bilingue (inglese e tedesco) per favorire la comprensione delle stazioni durante il percorso: esso sarà dotato di immagini virtualizzate attraverso la stessa applicazione.
Articolazione temporale	Il progetto si svolgerà con cadenza settimanale, in orario pomeridiano, per un totale di 15 incontri della durata di 2h ciascuno.
Risorse umane utilizzate	- Docenti dell'Istituto

	- Esperti esterni - Associazioni presenti sul territorio
Tempi e modalità per la verifica *in itinere* e per la valutazione finale	Il grado di coinvolgimento e di collaborazione, l'interesse, la partecipazione e la motivazione degli allievi coinvolti nel progetto indicheranno il valore della scelta educativa fatta. La verifica avverrà *in itinere* tramite la compilazione di schede di osservazione durante i percorsi laboratoriali e a fine corso tramite il rilascio di un'attestato. Sono previsti, a conclusione dei laboratori, la realizzazione di una performance/di un prodotto, la pubblicazione/divulgazione di quanto creato.

Progetto n. 17 ***(PON - integrazione a.s. 2018/19)***	
Denominazione	***OPEN YOUR HEART: LIVE THE NATURE***
Analisi del contesto e dei bisogni	Il progetto nasce dal bisogno di proporre ai bambini della scuola dell'infanzia esperienze di apprendimento significative che sostengano lo sviluppo di un pensiero critico, divergente, forte culturalmente e finalizzato allo sviluppo di competenze di base, volte a formare persone capaci di affrontare con responsabilità questa nuova società multietnica e globalizzata. Seppure il loro tempo di vita sia costantemente riempito da attività organizzate e giochi precostituiti, i bambini manifestano una sete spontanea nei confronti della natura ed una predisposizione a lasciarsi trasportare dall'immaginazione per immergersi in avventure da condividere con i pari. Diventa imprescindibile offrire loro occasioni di incontro creando spazi privilegiati in cui vivere esperienze concrete, semplici, reali e originali, rispondenti a ritmi, domande e modi di procedere personali e nel quale riscoprire il gioco come ricerca, esplorazione sensoriale ed espressione creativa di sé. In questo scenario di complessità, l'accostamento ad una seconda lingua, l'utilizzo di strumenti multimediali e l'attenzione all'ambiente circostante si presentano come elementi irrinunciabili, rinforzanti e capaci di allargare l'orizzonte formativo già a partire dalla scuola dell'infanzia, periodo particolarmente fluido e consono per attivarsi positivamente nelle situazioni sempre nuove poste dalla vita e per dare senso alla varietà delle esperienze vissute.
Obiettivi	*Modulo 1* <u>Educazione bilingue</u> ▪ Accostarsi alla lingua inglese per ampliare il proprio patrimonio culturale e aprire l'orizzonte al concetto di "cittadini del mondo". ▪ Fruire, attraverso forme di gioco, di una nuova sonorità per sperimentare forme comunicative come strumento facilitatore per gli apprendimenti successivi. *Modulo 4* <u>Pluri-attività (educazione ambientale)</u> ▪ Realizzare un contatto "archetipico", "originario" tra bambino e natura allo scopo di favorire una visione di eco-sostenibilità fondata sul principio del Bello e del "prendersi cura" della nostra "casa comune". ▪ Suscitare sentimenti di meraviglia e stupore per ciò che ci circonda per sperimentare il legame indissolubile tra l'uomo e tutte le creature della natura. ▪ Progettare manufatti originali con materiali naturali e di recupero. ▪ Favorire la realizzazione di prodotti originali attraverso l'utilizzo di tecniche pittorico-espressive.
Destinatari	Alunni delle Scuole dell'infanzia
Descrizione del progetto	I contenuti proposti sono modificabili *in itinere* sulla base dei bisogni nonché dei talenti e delle idee che durante il progetto i bambini esprimeranno direttamente o indirettamente agli adulti che li accompagneranno in questa avventura, poiché è difficile anticipare cosa accadrà quando la creatività e l'iniziativa dei bambini incontreranno la natura. In linea generale, si vuole offrire la possibilità di utilizzare un

	grande giardino allo scopo di entrare in contatto, insieme ai compagni, con la natura, per agire in tempi distesi avendo la possibilità di operare concretamente per realizzare e prendersi cura di un orto, di un giardino delle farfalle e per esplorare la presenza di alcuni alberi nella loro diversità e nella loro vitalità. Il contatto con la terra ricorda esperienze ancestrali e stimola l'esplorazione sensoriale a tutto campo, dando la possibilità di utilizzare i prodotti naturali per ideare semplici ricette allo scopo di favorire momenti di convivialità; abbracciare un albero è abbracciare un essere vivente e come tale permette di provare ed esprimere emozioni e sentimenti. Ma sopra di noi si apre il cielo, immenso e azzurro in pieno giugno, che può offrire spunti legati all'immaginario del bambino attraverso le forme delle nuvole. Esperienze di *land art* possono concludere o accompagnare il percorso attraverso la realizzazione di mandala, caccia spiriti o strumenti musicali con sassi, legnetti o altri oggetti naturali. La multimedialità potrà essere di supporto non solo per documentare attraverso fotografie, anche scattate dai bambini stessi, le esperienze vissute, ma anche per visualizzare e proiettare le immagini su grandi spazi allo scopo di suscitare l'espressione delle proprie emozioni e l'interiorizzazione e presa di consapevolezza dei processi attivati durante le attività svolte. In questo modo anche la tecnologia potenzierà il protagonismo del bambino durante questo percorso formativo. I bambini inoltre avranno l'opportunità di familiarizzare con una seconda lingua, in situazioni di gioco che potrebbero riprendere in modo trasversale quanto contemporaneamente vissuto nel modulo educazione ambientale.
Articolazione temporale	Per la realizzazione del progetto è prevista l'apertura straordinaria della Scuola dell'infanzia di Baraggia in orario extracurricolare.
Risorse umane utilizzate	Docenti delle Scuole dell'infanzia dell'Istituto
Tempi e modalità per la verifica *in itinere* e per la valutazione finale	Il grado di coinvolgimento e di collaborazione, l'interesse, la partecipazione e la motivazione dei bambini coinvolti nel progetto indicheranno il valore della scelta educativa fatta. La verifica avverrà *in itinere* tramite la compilazione di schede di osservazione durante i percorsi laboratoriali. Sono previsti, a conclusione dei laboratori, la realizzazione di una performance/di un prodotto, la divulgazione di quanto creato.

Progetto n. 18 ***(integrazione a.s. 2018/19)***	
Denominazione	***CITTADINI ATTIVI***
Analisi del contesto e dei bisogni	Il progetto *"Cittadini Attivi"* nasce dalla necessità di promuovere e sviluppare negli alunni le competenze sociali, civiche, emotive e relazionali contemplate fra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Consiglio e dal Parlamento europeo nel 2006 e dalle nuove Indicazioni Nazionali 2012. La scuola è considerata il mezzo principale di promozione della cittadinanza attiva, in quanto prepara gli studenti a diventare cittadini capaci di partecipare consapevolmente alla costruzione della società in cui vivono e di compiere scelte personali indirizzate all'adozione di comportamenti e stili di vita sani.
Obiettivi	<u>Educazione alla Salute</u> ▪ Offrire stimoli di riflessione individuale e comune sulle motivazioni che spingono gli adolescenti ad avvicinarsi all'uso di tabacco, alcolici e sostanze stupefacenti, alla conoscenza dei loro effetti devastanti sulla salute e motivando alla scelta di stili di vita sani e responsabili. ▪ Porre le basi per un corretto regime dietetico, indispensabile per il mantenimento dello stato di salute e di benessere psicofisico. ▪ Educazione all'Affettività/Sessualità: ▪ Offrire stimoli informativi e di riflessione individuale e comune, in merito alle trasformazioni fisiche, psicologiche e relazionali che avvengono nell'età adolescenziale e preadolescenziale, integrati nei percorsi d'apprendimento già di competenza della scuola, in particolare nelle discipline di Scienze, Lettere e Religione. <u>Educazione alla Cittadinanza</u> ▪ Promuovere riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. ▪ Promuovere la cittadinanza attiva, attraverso la conoscenza del territorio locale e delle sue dinamiche sociali, culturali ed economiche. ▪ Conoscere le strutture e le istituzioni che, a livello locale ed europeo, regolano la vita dei cittadini e ne garantiscono i diritti. ▪ Instaurare relazioni collaborative con i soggetti istituzionali che operano nel territorio: amministrazione comunale, assessorati di competenza (assessorato alla pubblica istruzione, assessorato alla cultura, assessorato ai servizi sociali, assessorato ai lavori pubblici, assessorato allo sport), biblioteche, pubblica sicurezza, associazioni di volontariato. ▪ Acquisire coscienza sociale e civile di se stessi, imparando a rapportarsi con gli altri senza pregiudizi, con rispetto e civiltà, anche attraverso un utilizzo responsabile e consapevole dei nuovi mezzi di comunicazione legati ad Internet. ▪ Stimolare la consapevolezza dell'esistenza di diritti e doveri della persona. ▪ Conoscere gli aspetti storici che hanno permesso la nascita della Costituzione italiana. ▪ Conoscere la Costituzione italiana: i principi fondamentali, i diritti e i doveri di ogni cittadino italiano.

Destinatari	Alunni della Scuola secondaria di I grado di Saltrio
Descrizione del progetto	Il progetto è articolato in tre macroaree: Salute, Affettività e Cittadinanza. <u>Educazione alla salute</u> *Classi seconde* ✓ Educazione Alimentare: le attività sono svolte prevalentemente dall'insegnante di Tecnologia durante le ore curricolari e prevedono due percorsi: 1) "Il cioccolato… non possiamo amare ciò che non conosciamo" 2) "Junk food e zuccheri aggiunti" ✓ Prevenzione delle dipendenze: incontro sui pericoli del tabagismo con i volontari dell'"Unione Farmacisti di Varese". *Classi terze* ✓ Prevenzione delle dipendenze: incontro di due ore in orario curricolare con i volontari appartenenti all'associazione "Alcolisti Anonimi" di Varese". ✓ Educazione all'affettività/sessualità: oltre ai percorsi di affettività svolti dai docenti del Consiglio di Classe, prevede, per ciascuna classe terza, tre incontri per un totale di 6 ore, con una figura professionale interna all'Istituto (Psicologa). Le attività saranno precedute da un incontro informative serale (su obiettivi, modalità e contenuti delle stesse) fra la figura professionale curatrice del progetto e i genitori degli alunni coinvolti. <u>Educazione alla cittadinanza</u>: è rivolta a tutti gli alunni della scuola secondaria. I percorsi sono differenziati per ordine di classe: <u>*Classi prime*</u> Visita ai Comuni (Clivio, Saltrio e Viggiù) e incontro con le figure più importanti dell'amministrazione comunale. Eventuale visita alla biblioteca comunale e/o alla SOMS. <u>*Classi seconde*</u> UDA "Consiglio Comunale dei Ragazzi" (durante le ore curricolari delle varie materie e utilizzando risorse dell'organico di potenziamento) <u>*Classi terze*</u> ✓ Incontro con la Polizia Postale al fine di indirizzare gli alunni ad un utilizzo sicuro e responsabile della navigazione in Internet (durata di circa due ore, unico incontro per le tre classi terze). ✓ Incontro con Luigi "Cin" Grossi, ex partigiano e vice presidente provinciale dell'ANPI di Varese (durata di circa due ore, unico incontro per le tre classi terze).
Articolazione temporale	Il progetto sarà attuato nel corso del corrente anno scolastico. Tutte le attività saranno svolte in orario curricolare. I tempi di attuazione saranno determinati dalle risorse umane coinvolte e dalla loro disponibilità.
Risorse umane utilizzate	- Docenti della scuola secondaria partecipanti al progetto - Comuni di Clivio, Saltrio e Viggiù (classi prime)

	- Ordine Farmacisti di Varese (classi seconde) - Agenti della Polizia Postale (classi terze) - Associazione "Alcolisti Anonimi" di Varese (classi terze) - Luigi "Cin" Grossi, Vice Presidente Provinciale dell'ANPI di Varese (classi terze)
Tempi e modalità per la verifica *in itinere* e per la valutazione finale	La valutazione sarà effettuata secondo le modalità e gli strumenti che i docenti coinvolti nel progetto riterranno più opportuni e proficui per le proprie classi: discussioni aperte, produzioni scritte, libere riflessioni, attività di gruppo, compiti significativi, questionari di gradimento e autovalutazione del percorso svolto.

Progetto n. 19	
Denominazione	***SCUOLA A DOMICILIO***
Analisi del contesto e dei bisogni	Il progetto è rivolto agli alunni dell'Istituto affetti da patologie che pregiudicano la regolare frequenza scolastica e prevedono degenze di media e lunga durata a casa e/o in ospedale. È finalizzato a garantire: - il diritto all'istruzione e alla salute dell'alunno temporaneamente ammalato; - il reinserimento dell'alunno nella dimensione scolastica e nel gruppo-classe di appartenenza, attraverso l'adozione di mirate e adeguate strategie didattiche e affettivo-relazionali; - un supporto adeguato alla famiglia che vive in una condizione di disagio.
Obiettivi	▪ Garantire pari opportunità formative anche in situazione di grave malattia. ▪ Garantire adeguate condizioni di apprendimento. ▪ Favorire il processo di apprendimento dell'alunno. ▪ Favorire il successo scolastico. ▪ Limitare il disagio e l'isolamento causati dallo stato di salute con proposte educative mirate e coinvolgendo l'intero gruppo-classe nel percorso didattico-educativo previsto. ▪ Soddisfare il bisogno di conoscere, apprendere e comunicare dell'alunno, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie. ▪ Favorire il reinserimento scolastico.
Destinatari	Alunni dell'Istituto affetti da patologie
Descrizione del progetto	Il progetto prevede la realizzazione di percorsi didattico-educativi che siano compatibili con il percorso terapeutico seguito dall'alunno. Promuoverà, pertanto, la comunicazione continua tra l'alunno in terapia ospedaliera/domiciliare e la scuola di appartenenza (docenti e compagni), attraverso la costruzione di una rete di relazioni positiva e rassicurante. Le attività saranno definite all'interno della progettazione educativa e didattica prevista per l'anno scolastico e modulate sulla base degli effettivi bisogni dell'alunno.
Articolazione temporale	Il progetto sarà articolato sulla base dell'effettivo bisogno espresso dallo studente e dalla sua famiglia.
Risorse umane utilizzate	▪ Docenti dell'Istituto ▪ Docenti operanti presso i presidi ospedalieri ▪ Servizi sociali
Tempi e modalità per la verifica *in itinere* e per la valutazione finale	▪ Grado di coinvolgimento, interesse, partecipazione e motivazione dell'alunno a cui sarà rivolto il progetto ▪ Collaborazione e partecipazione attiva del gruppo-classe ▪ Grado di coinvolgimento della famiglia

Progetto n. 20 *(integrazione a.s. 2018/19)*	
Denominazione	***NON RIFIUTIAMOCI! RI-USIAMO LE NOSTRE RISORSE, CAMMINANDO INSIEME***
Analisi del contesto e dei bisogni	I bambini delle nostre scuole sono inseriti in un contesto ambientale a rischio per un uso improprio di materiali inquinanti (plastica, vetro, alluminio …). In diversi momenti, gli insegnanti hanno osservato le abitudini alimentari, rilevando un uso eccessivo di merendine confezionate in involucri di plastica spesso non necessaria. Il ricorso eccessivo all'uso dell'auto, anche per brevi tratti di strada, non educa i bambini a muoversi a piedi. L'osservazione, in passato, è risultata incisiva grazie ad una pregressa interiorizzazione di comportamenti corretti in materia di raccolta differenziata e risparmio energetico; infatti, dall'osservazione costante della quantità di plastica raccolta, è scaturito l'interesse verso la problematica ambientale sull'accumulo e lo smaltimento di questo materiale anche quest'anno. L'opportunità, sempre più necessaria, di ricorrere a borracce e caraffe, per dissetarsi durante la mensa scolastica ed in qualsiasi momento della giornata è una sfida da cogliere ed interiorizzare nell'ambito di un consumo razionale delle risorse che abbiamo. Il tema della mobilità ecosostenibile scaturisce, altresì, da una medesima osservazione sistematica legata all'inquinamento, all'impatto sociale ed ambientale e, nondimeno, alla congestione del traffico.
Obiettivi	Riteniamo indispensabile che, gradualmente e sin da piccoli, gli alunni imparino a conoscere, riconoscere ed affrontare i principali temi connessi all'uso delle risorse, al fine di divenire consapevoli del proprio ruolo attivo. Le scelte di ciascuno influenzano e, inevitabilmente, ricadranno a favore o sfavore della tutela del nostro territorio. La partecipazione al progetto Green School educherà cittadini responsabili nei confronti della tutela dell'ambiente. Tale progetto si prefigge lo scopo di allenare lo sguardo dei bambini alla reale acquisizione di un compito concreto nello spazio, a partire dalla conoscenza della natura e delle problematiche connesse al suo buon mantenimento, in chiave ecosostenibile.
Destinatari	Gli alunni della Scuola primaria "Enrico Butti" di Viggiù e della Scuola primaria "Felice Argenti" di Baraggia.
Descrizione del progetto	In merito all'uso improprio di risorse, i bambini rifletteranno insieme, in sedute plenarie e in piccolo gruppo, sulla produzione di plastica, per mezzo di osservazione, raccolta e pesate. La mensa sarà oggetto anch'essa di riflessione, al fine di comprendere quanti e quali sono gli aspetti migliorabili, dallo spreco alimentare alla necessità di caraffe o acqua depurata, in sostituzione alle bottigliette di plastica. Con l'amministrazione comunale e le famiglie, verranno condivisi gli obiettivi che decideranno i bambini, i quali saranno promotori di "nuovi" e consapevoli comportamenti eco-sostenibili nell'ottica del riuso e del riciclo in chiave di sensibilità ambientale. La riflessione sull'ambiente e sull'uso delle risorse a tutela di esso sarà il cardine del progetto di mobilità. Si rifletterà sulla possibilità di spostamento a piedi, al fine di ridurre l'uso dell'auto all'interno del nostro

	territorio in chiave sempre più consapevole e con uno sguardo attento alle regole del codice della strada. Il calcolo delle emissioni di CO2, prima e dopo, permetterà la cristallizzazione scientifica del percorso messo in atto. La restituzione di quanto appreso sarà oggetto di condivisione pubblica con le famiglie e il territorio, nonché di discussione e confronto con le risorse coinvolte. Ciascun gruppo racconterà a sé stesso e agli altri quanto compreso allo scopo di un dialogo fecondo con l'amministrazione.
Articolazione temporale	Da gennaio a maggio 2019
Risorse umane utilizzate	▪ Gli insegnanti del plesso ▪ Le risorse del territorio ▪ I genitori, e i nonni ▪ I volontari ▪ Il personale scolastico ▪ L'amministrazione comunale
Tempi e modalità per la verifica *in itinere* e per la valutazione finale	Azione di monitoraggio del progetto attraverso il confronto con i rappresentanti di classe, i volontari e con l'assessore alla cultura, il sindaco e l'assistente sociale di Viggiù. Al fine del percorso si raccoglieranno i risultati, presentandoli alla commissione *Green School*, alle famiglie e al territorio. Tale restituzione sarà opera attiva da parte dei bambini, i quali sceglieranno la modalità che riterranno più adeguata.